LUCCA PLUS SRL UNIPERSONALE
P.IVA : 01934370469
PIAZZALE VERDI, VECCHIA PORTA SAN DONATO, SNC – 55100 LUCCA (LU)
Capitale Sociale Euro 100.000,00 I.v.
Iscritta alla C.C.I.A.A. di Lucca R.E.A. n. 182908
Iscritta al Registro Imprese di Lucca Codice Fiscale 01934370469
Società soggetta a direzione e coordinamento della Lucca Hoding S.p.A. – Lucca

***RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETA' E SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE RELATIVA AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025 AI SENSI DELL'ARTICOLO 2428 DEL CODICE CIVILE.***

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, che presentiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di euro 561.279, al netto di imposte di competenza.

## ANDAMENTO E RISULTATI DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2025 l'attività sociale è stata improntata allo sviluppo dei servizi offerti all'utenza, sia in ambito di gestione della sosta a pagamento, sia nell'ambito dell'accoglienza turistica.

In particolare, con riguardo all'accoglienza turistica e gestione dei monumenti civici, già dal 2024, al fine di migliorare i servizi di promozione e di fruizione degli stessi, con deliberazione della Giunta Comunale n.13 del 18/01/2024, è stata affidata alla società la gestione completa delle Torri Civiche e dei locali di biglietteria dell'Orto Botanico, trasferendo alla stessa gli incassi e il relativo rischio d'impresa.
I ricavi derivanti dalla gestione di quel ramo, hanno registrato un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 149.117, raggiungendo l'importo complessivo di Euro 2.009.592.

Con riferimento ai punti di accoglienza turistica, alla luce dei risultati positivi raggiunti nell'esercizio precedente, la società nel 2025 ha continuato a gestire il punto di informazione e accoglienza turistica di Porta Elisa, in particolare durante la stagione che parte dal 12 aprile e fino alla conclusione della manifestazione Lucca Comics And Games, estendendo il periodo di gestione rispetto al 2024. Tale impostazione è stata confermata per gli anni 2026 e 2027.

Il successo storico più rilevante raggiunto nel 2025 è la stipula definitiva della convenzione tra ben 11 realtà museali del centro storico di Lucca che consente all'utente, fin dalla metà di dicembre, di acquistare la "Lucca Visit Card" con la quale può accedere a tutte le strutture partecipanti,
Tale iniziativa, della quale Lucca Plus è stata promotrice insieme agli assessorati al Turismo e Cultura e partecipe con ben tre delle attrazioni principali della città, corona un percorso durato un trentennio e vede la partecipazione, tra gli altri, delle maggiori istituzioni quali i due musei statali, la Cattedrale di San Martino e relativo museo e il complesso della Basilica di San Frediano.
Lucca Plus, oltre ad essere stato promotore, ha assunto la gestione completa degli incassi da vendita dei titoli e relativo riparto, la gestione informatica, di rendicontazione e assistenza. Vengono inoltre utilizzati gli strumenti di promozione propri per diffondere la conoscenza dello strumento.
Tale iniziativa finalmente equipara Lucca alle città d'arte più di prestigio, dotandola di uno strumento adeguato all'importanza culturale e turistica del territorio.

La gestione delle aree di parcheggio a pagamento sia in struttura che a raso, ha prodotto ricavi per Euro 4.415.046, in linea rispetto all'esercizio precedente, anche alla luce delle scelte adottate dall'amministrazione circa la destinazione ai residenti di diversi stalli e dei lavori in corso presso importanti strutture che hanno determinato l'occupazione degli stalli a pagamento.
Nel corso del 2025 la società ha trasformato in struttura anche l'area Palatucci, precedentemente gestita a parcometro, in linea con l'intervento eseguito pochi mesi prima, presso l'area Carducci.
Attualmente le due aree sono complessi automatizzati, dotati di sbarre e casse automatiche di ultima generazione che

consentono all'utenza di utilizzare diverse modalità di pagamento anche alla sbarra (Telepass, UnipolMove, Applepay, bancomat) e di ricevere, contestualmente, informazioni turistiche sulla città di Lucca mediante videoriproduzioni.
I ricavi di cui sopra non comprendono quelli derivanti dagli ulteriori servizi prestati all'amministrazione comunale. Si tratta dell'attività degli ausiliari del traffico, dell'elevazioni delle sanzioni del codice della strada, e del canone per la gestione dell'ufficio permessi ed accessi al centro storico, che complessivamente ammontano ad euro 587.500, come previsto dalla convenzione in essere.

Il valore della produzione ammonta complessivamente ad euro 7.991.422, non registrando nel complesso particolari variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Il costo della produzione è pari ad euro 7.150.921. L'incremento dei costi è riconducibile prevalentemente alla voce B7. Tale scostamento deriva dalla strategia di miglioramento qualitativo dell'offerta turistica, attuata attraverso l'estensione degli orari di apertura dei monumenti e il potenziamento degli interventi di pulizia e manutenzione ordinaria, estesi anche ai parcheggi in gestione per garantirne il decoro e la piena efficienza degli impianti.
Si consideri che sono stati resi fruibili all'utenza costantemente i servizi igienici presenti nel parcheggio Mazzini, Palatucci e Carducci, nonché presso i centri di accoglienza turistica di Piazzale Verdi, Castello San Donato, Porta Elisa, Orto Botanico e Torre Guinigi (anche durante gli eventi straordinari) con relativa pulizia e manutenzione ordinaria.
Inoltre, sono stati ampliati gli orari di apertura della Torre Guinigi e della Torre delle Ore, nonché dell'Orto Botanico in alta stagione (anche in notturno) consentendo maggiore fruizione anche in bassa stagione.

Gli ammortamenti ordinari sono stati stanziati per euro 404.035.

Le imposte e tasse di pertinenza dell'esercizio ammontano a euro 241.194 e sono costituite da imposte correnti Irap per euro 50.996, Ires per euro 166.405 ed imposte differite/anticipate per euro 23.793.

***Analisi della situazione reddituale***
Di seguito si riporta lo stato patrimoniale riclassificato secondo criteri di liquidità ed esigibilità crescenti e il conto economico riclassificato a valore aggiunto, evidenziando le principali componenti di impieghi, fonti, ricavo e costo.

| **Stato patrimoniale riclassificato** | | | |
|---|---|---|---|
| *IMPIEGHI* | Importo in euro | *FONTI* | Importo in euro |
| **IMMOBILIZZAZIONI E ATTIVITA' FISSE (AF)** | **2.222.852** | **A) Patrimonio netto (PN)** | **1.787.230** |
| A) Crediti verso soci in attivita' fisse | -- | | |
| B) Immobilizzazioni | | **PASSIVITA' FISSE (PF)** | **2.072.507** |
| • BI) Immobilizzazioni immateriali | 692.990 | B) Fondi per rischi e oneri in pass. fisse | 1.385.531 |
| • BII) Immobilizzazioni materiali | 1.107.929 | C) TFR | 577.922 |
| • BIII) Immobilizzazioni finanziarie | -- | D) Debiti in passivita' fisse | 25.559 |
| CII) Crediti in attività fisse | 421.654 | E) Ratei e risconti passivi in pass. fisse | 83.495 |
| D) Ratei e risconti attivi in attività fisse | 279 | | |
| **ATTIVITA' CORRENTI (AC)** | **5.493.785** | | |
| CI) Realizzabilità e disponibilità (Rimanenze) | 26.928 | | |
| Liquidità differite | 3.628.563 | **PASSIVITA' CORRENTI (PC)** | **3.856.900** |
| A) Crediti verso soci in attività correnti | -- | B) Fondi per rischi e oneri in pass. correnti | -- |
| CII) Crediti in attività correnti | 3.529.295 | D) Debiti in passività correnti | 3.843.996 |
| CIII) Attività finanziarie realizzabili a breve | 951 | E) Ratei e risconti passivi in pass. correnti | 12.904 |
| D) Ratei e risconti attivi in attività correnti | 98.317 | | |
| CIV) Liquidità immediate | 1.838.294 | | |
| **TOTALE IMPIEGHI** | **7.716.637** | **TOTALE FONTI** | **7.716.637** |

| **Conto economico riclassificato** | **Valore al 31/12/205** | **Valore al 31/12/2024** |
|---|---|---|
| Ricavi delle vendite e delle prestazioni | 7.853.532 | 7.654.623 |

| | | |
|---|---|---|
| + Variazioni delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti | (35.029) | 27.154 |
| Altri ricavi e proventi | 82.825 | 65.084 |
| **(A) Valore della produzione** | **7.901.328** | **7.746.861** |
| - Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 106.364 | 97.720 |
| - Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | -- | -- |
| - Costi per servizi e godimento di beni di terzi | 5.095.091 | 4.527.092 |
| - Altri costi di gestione | 209.937 | 279.258 |
| **(B) VALORE AGGIUNTO** | **2.489.936** | **2.842.791** |
| - Costi del personale | 1.333.832 | 1.356.577 |
| **(C) MARGINE OPERATIVO LORDO** | **1.156.104** | **1.486.214** |
| - Ammortamenti e svalutazioni | 405.697 | 335.111 |
| - Accantonamenti | -- | 300.000 |
| - Ammortamenti e svalutaz. beni acquisiti in loc. finanziaria | -- | -- |
| **(D) REDDITO OPERATIVO DELLA GESTIONE CARATTERISTICA** | **750.407** | **831.103** |
| + Utili e oneri della gestione accessoria | 90.094 | 171.179 |
| **(E) MARGINE OPERATIVO NETTO** | **840.501** | **1.002.282** |
| + Proventi e oneri finanziari | (38.028) | (32.554) |
| + Oneri finanziari beni acquistati in locaz. finanziaria | -- | -- |
| **(F) RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIA** | **802.473** | **969.728** |
| + Proventi e oneri straordinari | -- | -- |
| **(G) REDDITO AL LORDO DELLE IMPOSTE** | **802.473** | **969.728** |
| - Imposte e tasse dell'esercizio | 241.194 | 294.536 |
| **(H) UTILE O PERDITA DELL'ESERCIZIO** | **561.279** | **675.192** |

Riportiamo inoltre i principali indicatori finanziari, ottenuti mediante l'elaborazione dei dati contabili, con il relativo raffronto con l'esercizio precedente:

| **INDICATORI DI REDDITIVITA' **** | **Esercizio corrente** | **Es. precedente** |
|---|---|---|
| Tasso di redditività del capitale proprio (ROE) | 31,95 % | 45,36 % |
| Tasso di redditività delle vendite (ROS) | 9,55 % | 10,86 % |
| Tasso di redditività delle vendite (ROI) | 0,10 % | 0,11 % |
| Grado di indipendenza dai terzi | 0,30 | 0,29 |
| Rotazione del capitale investito | 1,02 | 1,10 |
| Incidenza del risultato netto sul valore della produzione | 7,14 % | 8,82 % |
| **INDICATORI DI EFFICIENZA **** | | |
| Incidenza del costo del lavoro sul fatturato | 16,98 % | 17,72 % |
| Valore della produzione per dipendente | 315.045 | 249.666 |
| Incidenza degli oneri finanziari sul fatturato | 1,30 % | 1,33 % |
| Costo medio delle fonti di terzi (ROD) | 1,72 % | 1,89 % |
| **INDICATORI DI LIQUIDITA' **** | | |
| Indice di disponibilità | 1,42 | 1,40 |
| Indice di liquidità primaria (acid. test ratio) | 1,42 | 1,39 |
| **INDICATORI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE **** | | |
| Margine di struttura (MS) | (435.622) | (542.239) |
| Margine di tesoreria (MT) | 1.609.957 | 1.508.853 |
| Posizione finanziaria netta | (4.339.785) | (3.874.434) |
| Capitale di giro | 1.636.885 | 1.570.810 |
| Indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio | 0,80 | 0,76 |
| Indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli | 1,74 | 1,69 |

| (**) Legenda | |
|---|---|
| Tasso di redditività del capitale proprio (ROE) | H)Utile o perdita d'esercizio / A) Patrimonio netto medio |
| Tasso di redditività delle vendite (ROS) | D) Redd. operativo gest. caratt. / A) Ricavi delle vend. e delle prestazioni |
| Redditività operativa (ROI) | D) Redd. operativo. / Capitale investito |
| Grado di indipendenza dai terzi | Patrimonio netto / Passività fisse (PF) + Passività correnti (PC) |
| Rotazione del capitale investito | A) Ricavi delle vend. e delle prest. / Totale impieghi medio |
| Incidenza del risultato netto sul valore della produzione | H) Utile o perdita d'esercizio / A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni |
| Incidenza del costo del lavoro sul fatturato | Costo del personale / A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni |
| Valore della produzione per dipendente | A) Valore della produzione / Numero medio annuo dipendenti |
| Incidenza degli oneri finanziari sul fatturato | Oneri finanziari / A) Ricavi delle vendite e delle prestazioni |
| Costo medio delle fonti di terzi (ROD) | Oneri finanziari / Passività fisse (PF) + Passività correnti (PC) medio |
| Indice di disponibilità | Attività correnti (AC) / Passività correnti (PC) |
| Indice di liquidità primaria (acid test ratio) | Liquidità differite + Liquidità immediate / Passività correnti (PC) |
| Margine di struttura (MS) | Patrimonio netto - Immobilizzazioni e attività fisse (AF) |
| Margine di tesoreria (MT) | (Liquidità diff. + Liquidità immediate) - Pass. correnti (PC) |
| Posizione finanziaria netta | Totale passività finanziarie – totalità attività finanziarie |
| Capitale di giro | Attività correnti (AC) - Passività correnti (PC) |
| Indice di copertura delle immobilizzazioni con capitale proprio | Patrimonio netto / Immobilizzazioni e attività fisse (AF) |
| Indice di copertura delle immobilizzazioni con fonti durevoli | Patrimonio netto + Passività fisse (PF) / Immobilizzazioni e attività fisse (AF) |

## USO DEGLI STRUMENTI FINANZIARI – ESPOSIZIONE ALLE VARIE TIPOLOGIE DI RISCHIO

La società non utilizza strumenti di copertura del rischio di credito tenuto conto delle caratteristiche della propria clientela.
La società non utilizza fidi bancari.
Per quanto riguarda il rischio di variazione dei flussi finanziari, la società si è dotata di linee di credito utilizzabili senza preavviso, giudicate idonee a prevenire ogni eventuale necessità.

***Rischio di variazione dei flussi finanziari***

La gestione dei rischi di tipo finanziario avviene nell'ottica del rispetto del principio di prudenza.
Le stesse operazioni di investimento della liquidità vengono realizzate con l'obiettivo prioritario di neutralizzare ogni rischio.

## INFORMATIVA OBBLIGATORIA SUL PERSONALE

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente ed al personale.

**Personale**

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato morte, lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso dell'esercizio la società ha effettuato i normali investimenti in tema di sicurezza del personale. Inoltre, nel corso dell'anno sono stati effettuati vari corsi di formazione.

**Ambiente**
Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui la società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva.
Nel corso dell'esercizio alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

## RICERCA E SVILUPPO

La società si è dotata di un efficace sistema circa le alternative di pagamento della sosta, quali Telepass e Unipolmove e Applepay, oltre ad avere convenzioni con le principali piattaforme di pagamento della sosta. Tali modalità di pagamento sono state estese, oltre ai parcheggi Mazzini e Luporini, anche ai parcheggi in struttura dell'area Carducci e Palatucci. E' previsto, inoltre, un ulteriore ampliamento di tale modalità di pagamento anche presso i restanti parcheggi in struttura nel corso del 2026.

Relativamente al servizio di sosta straordinaria in occasione dei grandi eventi (Summer Festival e Lucca Comics and Games), che prevedono l'allestimento a cura della società, di migliaia di posti auto, la società si è dotata del servizio di prenotazione on line che prevede il pagamento esclusivamente anticipato con carta di credito sul portale. Lo strumento ha consentito di raggiungere risultati ottimali nell'ultima edizione, riuscendo a sopportare accessi contemporanei di molte decine di migliaia di utenti.

## INVESTIMENTI

Nell'anno 2025, come riportato nelle premesse, è stata trasformata in struttura l'area di sosta Palatucci -area gestita precedentemente a parcometro- installando un impianto di automazione di ultima generazione nel corso del primo semestre dell'anno.

Sono stati acquisite altre immobilizzazioni materiali e immateriali così come riportate in nota integrativa, per implementare le dotazioni in essere, migliorare la gestione dei servizi e garantire la tutela del patrimonio immobiliare della società.
Sono inoltre proseguite le dettagliate analisi dello stato della copertura del parcheggio interrato Mazzini, dopo aver eseguito la prima parte dell'investimento che ha portato alla luce il grave stato di compromissione dello strato di guaina e quindi di deterioramento generale, a seguito della costante penetrazione delle acque reflue nella copertura e relativa diffusione a macchia d'olio, tale da provocare la graduale compromissione della staticità dello stesso.
Stesso grado di criticità sta caratterizzando anche gli ascensori, alla cui base sono penetrate acque in modo diffuso. Si rende quindi necessario procedere anche su tali dotazioni, oltre a dover proseguire su tutta l'area compromessa della copertura, considerando altresì che sopra la stessa, insiste un parco pubblico "Giardino degli Osservanti" frequentato anche da bambini e studenti IMT, gestito dal Comune ma di proprietà della società.

## SEDI SECONDARIE

La sede legale della società si trova presso Piazzale Verdi, Vecchia Porta San Donato, snc ove è esercitata l'attività di accoglienza turistica.

La società svolge inoltre le proprie attività caratteristiche presso:

Via delle Città Gemelle – S. Anna (LU) ove sono collati anche gli uffici amministrativi e oltre che nelle varie aree operative.

## SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE E DI GRUPPO

**Società controllate e collegate.**

La società non possiede partecipazioni in società controllate o collegate.

Di seguito si riepilogano i dati più significativi relativi alle società facente parti del Gruppo Lucca Holding Spa e Comune di Lucca.

Società soggetta a direzione e coordinamento di Lucca Holding Spa – **Lucca Crea S.r.l**

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle posizioni finanziarie verso Lucca Crea S.r.l.

| | |
|---|---|
| Fornitore (fattura da ricevere) | 3.420 € |

Di seguito si evidenziano le posizioni economiche intervenute nel corso dell'anno:

| | |
|---|---|
| Pubblicazioni | 3.420 € |

Società soggetta a direzione e coordinamento di Lucca Holding Spa – **Sistema Ambiente S.p.A.**

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle posizioni finanziarie verso Sistema Ambiente S.p.A.

| | |
|---|---|
| Fornitore (fatture da ricevere) | 29.961 € |
| Fornitore (note credito da ricevere) | 94 € |
| Fornitore | 785 € |

Di seguito si evidenziano le posizioni economiche intervenute nel corso dell'anno:

| | |
|---|---|
| Costo per erogazione servizio raccolta rifiuti e serv.vari rifiuti | 97.583 € |
| Servizio pulizia area parcheggi in struttura | 119.600 € |
| Indennità di mora | 61 € |

Società soggetta a direzione e coordinamento di Lucca Holding Spa – **Lucca Riscossioni e Servizi S.r.l.**

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle posizioni finanziarie verso Lucca Riscossioni e Servizi S.r.l.

| | |
|---|---|
| Fornitore | 27 € |

## SOCIETA' CONTROLLANTE

La società é controllata dalla società "LUCCA HOLDING SPA" con sede in Lucca – Via di Tiglio, 957 – Codice Fiscale: 01809840463 che detiene una partecipazione del 100% del Capitale Sociale pari a € 100.000,00 suddiviso in quote ai sensi di legge.

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle posizioni finanziarie verso la società controllante:

| | |
|---|---|
| Fornitore per fatture da ricevere | 1.500 € |
| Risconto attivo per addebito pro-quota abbonamento Sistema PA | 134 € |

Di seguito si evidenziano le operazioni economiche svolte nel corso dell'anno:

| | |
|---|---|
| Addebito pro-quota abbonamento Sistema PA | 166 € |
| Addebito pro-quota servizio di consulenza aziendale, finanziaria e di assistenza alle imprese | 3.000 € |

**Ente controllante**

COMUNE DI LUCCA - Via S.Giustina, 6 - Lucca

Si riporta di seguito un prospetto riassuntivo delle posizioni finanziarie verso l'Ente:

| | |
|---|---|
| Comune di Lucca (fatture da emettere) - convenzione per il servizio di rilascio permessi per l'accesso, il transito e la sosta all'interno centro storico e nelle zone regolamentate all'esterno del centro storico | 71.250 € |
| Comune di Lucca (fatture da emettere) - servizio gestione del punto informazione e accoglienza turistica di Porta Elisa fino al 02/11/2025 | 21.000 € |
| Comune di Lucca (fatture da emettere) - servizio di apertura e chiusura del sotterraneo del baluardo Santa Croce | 3.500 € |
| Comune di Lucca (fatture da emettere) - per fornitura n.100 copie catalogo mostra "Puccini Manifesto" | 1.885 € |
| Comune di Lucca (fatture da emettere) - convenzione servizio di prevenzione e accertamento delle violazioni in materia di sosta a pagamento | 75.625 € |
| Debito vs. Comune di Lucca per Convenzione parcheggi anno 2025 | 1.593.277 € |
| Debito vs. Comune di Lucca per gestione aree di sosta in occasione dei grandi eventi - Lucca Comics and Games anno 2025 | 126.987 € |
| Debito vs. Comune di Lucca per Convenzione monumenti al netto spese vive di pulizie bagni e gestionale software resoconti | 1.006.536 € |
| Debito vs. Comune di Lucca per permessi c.s. | 20.549 € |
| Debito vs. Comune di Lucca per ticket bus | 22.932 € |

Di seguito si evidenziano le operazioni economiche intervenute nel corso dell'anno:

| | |
|---|---|
| Ricavi prestaz.ne servizi convenzione per le elevazioni delle sanzioni del codice della strada sulle aree in gestione e dei servizi di gestione dell'ufficio permessi ed accessi al centro storico | 587.500 € |
| Ricavi prestazione servizio di gestione del punto informazione e accoglienza turistica di Porta Elisa fino al 02/11/2025 | 21.000 € |
| Ricavi prestazione servizio di apertura e chiusura del sotterraneo del baluardo Santa Croce | 3.500 € |
| Ricavi per fornitura n.100 copie catalogo mostra "Puccini Manifesto" | 1.885 € |
| Costi per convenzione parcheggi | 1.593.277 € |

| | |
|---|---|
| Costi per gestione area di sosta straordinarie in occasione di Summer Festival e Lucca Comics and Games 2025 | 141.686 € |
| Costi per convenzione monumenti | 1.054.796 € |
| Costi per service piattaforma digitale | 4.000 € |

## AZIONI PROPRIE E AZIONI / QUOTE SOCIETA' CONTROLLANTE

La società Lucca Plus Srl non possiede quote o azioni di Società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e non ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.
La società non possiede né ha mai posseduto quote proprie.

## EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE ED ALTRE INFORMAZIONI

Nel corso del 2026 saranno attivati nuovi investimenti per la realizzazione di nuove aree di parcheggio e miglioramento di quelle esistenti, nell'ottica di offrire un servizio sempre migliore all'utenza.
In particolare, è prevista la sostituzione integrale dei parcometri con nuovi impianti ad alte prestazioni, progettati per semplificare l'esperienza dell'utente e ottimizzare la gestione della mobilità urbana. Il piano degli investimenti include, inoltre, la prosecuzione dell'intervento di ristrutturazione della copertura del parcheggio interrato Mazzini e la sostituzione degli attuali ascensori.

Lucca, li 26 Marzo 2026

L'AMMINISTRATORE UNICO
Dott. Roberto Di Grazia

# LUCCA PLUS S.R.L.

## Bilancio di esercizio al 31-12-2025

| Dati anagrafici | |
|---|---|
| **Sede in** | VECCHIA PORTA SAN DONATO SNC - LUCCA (LU) |
| **Codice Fiscale** | 01934370469 |
| **Numero Rea** | LU 182908 |
| **P.I.** | 01934370469 |
| **Capitale Sociale Euro** | 100.000 i.v. |
| **Forma giuridica** | SRL a socio unico |
| **Settore di attività prevalente (ATECO)** | 522150 |
| **Società in liquidazione** | no |
| **Società con socio unico** | si |
| **Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento** | si |
| **Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento** | LUCCA HOLDING S.P.A. |
| **Appartenenza a un gruppo** | si |
| **Denominazione della società capogruppo** | LUCCA HOLDING S.P.A. |
| **Paese della capogruppo** | ITALIA |

# Stato patrimoniale

| | 31-12-2025 | 31-12-2024 |
|---|---|---|
| Stato patrimoniale | | |
| Attivo | | |
| B) Immobilizzazioni | | |
| I - Immobilizzazioni immateriali | | |
| 1) costi di impianto e di ampliamento | 981 | 1.308 |
| 4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 51.373 | 48.052 |
| 7) altre | 640.636 | 813.346 |
| Totale immobilizzazioni immateriali | 692.990 | 862.706 |
| II - Immobilizzazioni materiali | | |
| 1) terreni e fabbricati | 314.000 | 314.000 |
| 2) impianti e macchinario | 642.670 | 564.522 |
| 3) attrezzature industriali e commerciali | 27.800 | 30.313 |
| 4) altri beni | 123.459 | 60.331 |
| Totale immobilizzazioni materiali | 1.107.929 | 969.166 |
| III - Immobilizzazioni finanziarie | | |
| 2) crediti | | |
| d-bis) verso altri | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 951 | 951 |
| Totale crediti verso altri | 951 | 951 |
| Totale crediti | 951 | 951 |
| Totale immobilizzazioni finanziarie | 951 | 951 |
| Totale immobilizzazioni (B) | 1.801.870 | 1.832.823 |
| C) Attivo circolante | | |
| I - Rimanenze | | |
| 1) materie prime, sussidiarie e di consumo | 0 | 14.637 |
| 4) prodotti finiti e merci | 26.928 | 47.320 |
| Totale rimanenze | 26.928 | 61.957 |
| II - Crediti | | |
| 1) verso clienti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 38.268 | 26.133 |
| Totale crediti verso clienti | 38.268 | 26.133 |
| 4) verso controllanti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 166.840 | 146.368 |
| Totale crediti verso controllanti | 166.840 | 146.368 |
| 5-bis) crediti tributari | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 168.130 | 44.368 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 9.200 | 9.233 |
| Totale crediti tributari | 177.330 | 53.601 |
| 5-ter) imposte anticipate | 412.454 | 436.248 |
| 5-quater) verso altri | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 3.156.057 | 2.127.447 |
| Totale crediti verso altri | 3.156.057 | 2.127.447 |
| Totale crediti | 3.950.949 | 2.789.797 |
| IV - Disponibilità liquide | | |
| 1) depositi bancari e postali | 1.754.196 | 2.875.468 |
| 3) danaro e valori in cassa | 84.098 | 140.200 |
| Totale disponibilità liquide | 1.838.294 | 3.015.668 |

| | | |
|---|---|---|
| Totale attivo circolante (C) | 5.816.171 | 5.867.422 |
| D) Ratei e risconti | 98.596 | 51.301 |
| Totale attivo | 7.716.637 | 7.751.546 |
| Passivo | | |
| A) Patrimonio netto | | |
| I - Capitale | 100.000 | 100.000 |
| IV - Riserva legale | 80.874 | 80.874 |
| VI - Altre riserve, distintamente indicate | | |
| Riserva straordinaria | 483.437 | 288.943 |
| Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile | 43.432 | 62.736 |
| Riserva avanzo di fusione | 164.367 | 164.367 |
| Varie altre riserve | 353.841 | 353.840 |
| Totale altre riserve | 1.045.077 | 869.886 |
| IX - Utile (perdita) dell'esercizio | 561.279 | 675.192 |
| Totale patrimonio netto | 1.787.230 | 1.725.952 |
| B) Fondi per rischi e oneri | | |
| 4) altri | 1.385.531 | 1.389.381 |
| Totale fondi per rischi ed oneri | 1.385.531 | 1.389.381 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 577.922 | 557.058 |
| D) Debiti | | |
| 5) debiti verso altri finanziatori | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 20.446 | 20.446 |
| esigibili oltre l'esercizio successivo | 25.559 | 46.006 |
| Totale debiti verso altri finanziatori | 46.005 | 66.452 |
| 7) debiti verso fornitori | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 679.816 | 743.277 |
| Totale debiti verso fornitori | 679.816 | 743.277 |
| 11) debiti verso controllanti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 2.771.781 | 2.747.581 |
| Totale debiti verso controllanti | 2.771.781 | 2.747.581 |
| 11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 34.099 | 25.333 |
| Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti | 34.099 | 25.333 |
| 12) debiti tributari | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 40.330 | 90.700 |
| Totale debiti tributari | 40.330 | 90.700 |
| 13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 24.658 | 51.205 |
| Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale | 24.658 | 51.205 |
| 14) altri debiti | | |
| esigibili entro l'esercizio successivo | 272.866 | 223.609 |
| Totale altri debiti | 272.866 | 223.609 |
| Totale debiti | 3.869.555 | 3.948.157 |
| E) Ratei e risconti | 96.399 | 130.998 |
| Totale passivo | 7.716.637 | 7.751.546 |

# Conto economico

| | 31-12-2025 | 31-12-2024 |
|---|---|---|
| Conto economico | | |
| A) Valore della produzione | | |
| 1) ricavi delle vendite e delle prestazioni | 7.853.532 | 7.647.602 |
| 2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti | (35.029) | 27.154 |
| 5) altri ricavi e proventi | | |
| contributi in conto esercizio | 0 | 19.467 |
| altri | 172.919 | 223.817 |
| Totale altri ricavi e proventi | 172.919 | 243.284 |
| Totale valore della produzione | 7.991.422 | 7.918.040 |
| B) Costi della produzione | | |
| 6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci | 106.364 | 97.720 |
| 7) per servizi | 4.589.785 | 4.014.423 |
| 8) per godimento di beni di terzi | 505.306 | 512.669 |
| 9) per il personale | | |
| a) salari e stipendi | 913.853 | 944.987 |
| b) oneri sociali | 269.766 | 275.090 |
| c) trattamento di fine rapporto | 76.335 | 72.429 |
| e) altri costi | 73.878 | 64.071 |
| Totale costi per il personale | 1.333.832 | 1.356.577 |
| 10) ammortamenti e svalutazioni | | |
| a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali | 190.712 | 201.293 |
| b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali | 213.323 | 152.819 |
| d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide | 1.662 | 999 |
| Totale ammortamenti e svalutazioni | 405.697 | 355.111 |
| 12) accantonamenti per rischi | 0 | 300.000 |
| 14) oneri diversi di gestione | 209.937 | 279.258 |
| Totale costi della produzione | 7.150.921 | 6.915.758 |
| Differenza tra valore e costi della produzione (A - B) | 840.501 | 1.002.282 |
| C) Proventi e oneri finanziari | | |
| 16) altri proventi finanziari | | |
| d) proventi diversi dai precedenti | | |
| altri | 63.782 | 69.099 |
| Totale proventi diversi dai precedenti | 63.782 | 69.099 |
| Totale altri proventi finanziari | 63.782 | 69.099 |
| 17) interessi e altri oneri finanziari | | |
| altri | 101.810 | 101.653 |
| Totale interessi e altri oneri finanziari | 101.810 | 101.653 |
| Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis) | (38.028) | (32.554) |
| D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie | | |
| Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19) | 0 | 0 |
| Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D) | 802.473 | 969.728 |
| 20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | | |
| imposte correnti | 217.401 | 58.049 |
| imposte differite e anticipate | 23.793 | (37.674) |
| proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale | 0 | (274.161) |
| Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate | 241.194 | 294.536 |
| 21) Utile (perdita) dell'esercizio | 561.279 | 675.192 |

# Rendiconto finanziario, metodo indiretto

| | 31-12-2025 | 31-12-2024 |
|---|---|---|
| Rendiconto finanziario, metodo indiretto | | |
| A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto) | | |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 561.279 | 675.192 |
| Imposte sul reddito | 241.194 | 294.536 |
| Interessi passivi/(attivi) | 38.028 | 32.554 |
| 1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione | 840.501 | 1.002.282 |
| Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto | | |
| Accantonamenti ai fondi | 76.335 | 300.000 |
| Ammortamenti delle immobilizzazioni | 404.035 | 354.112 |
| Svalutazioni per perdite durevoli di valore | - | 999 |
| Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto | 480.370 | 655.111 |
| 2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto | 1.320.871 | 1.657.393 |
| Variazioni del capitale circolante netto | | |
| Decremento/(Incremento) delle rimanenze | 35.029 | (27.154) |
| Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti | (12.135) | 11.203 |
| Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori | (63.461) | 312.065 |
| Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi | (47.295) | (41.167) |
| Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi | (34.599) | (38.760) |
| Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto | (947.134) | (213.553) |
| Totale variazioni del capitale circolante netto | (1.069.595) | 2.634 |
| 3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto | 251.276 | 1.660.027 |
| Altre rettifiche | | |
| Interessi incassati/(pagati) | (38.028) | (32.554) |
| (Imposte sul reddito pagate) | (437.771) | (198.221) |
| (Utilizzo dei fondi) | (59.321) | (480.846) |
| Totale altre rettifiche | (535.120) | (711.621) |
| Flusso finanziario dell'attività operativa (A) | (283.844) | 948.406 |
| B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento | | |
| Immobilizzazioni materiali | | |
| (Investimenti) | (352.086) | (432.039) |
| Disinvestimenti | - | 58.645 |
| Immobilizzazioni immateriali | | |
| (Investimenti) | (20.996) | - |
| Immobilizzazioni finanziarie | | |
| Disinvestimenti | - | 1.260 |
| Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) | (373.082) | (372.134) |
| C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento | | |
| Mezzi di terzi | | |
| (Rimborso finanziamenti) | (20.447) | (20.446) |
| Mezzi propri | | |
| (Dividendi e acconti su dividendi pagati) | (500.001) | - |
| Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C) | (520.448) | (20.446) |
| Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) | (1.177.374) | 555.826 |
| Disponibilità liquide a inizio esercizio | | |
| Depositi bancari e postali | 2.875.468 | 2.327.086 |

| | | |
|---|---|---|
| Danaro e valori in cassa | 140.200 | 132.756 |
| Totale disponibilità liquide a inizio esercizio | 3.015.668 | 2.459.842 |
| Disponibilità liquide a fine esercizio | | |
| Depositi bancari e postali | 1.754.196 | 2.875.468 |
| Danaro e valori in cassa | 84.098 | 140.200 |
| Totale disponibilità liquide a fine esercizio | 1.838.294 | 3.015.668 |

# Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è stato redatto utilizzando il metodo indiretto, che determina i flussi di cassa dell'attività operativa a partire dal risultato d'esercizio, opportunamente rettificato per tenere conto delle componenti economiche di natura non monetaria e delle variazioni intervenute nelle poste del capitale circolante netto.

In particolare, il flusso finanziario della gestione operativa riflette la capacità della società di generare liquidità attraverso l'attività caratteristica, evidenziando gli effetti delle rettifiche relative, tra l'altro, ad ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni e variazioni di crediti, debiti e rimanenze.

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

## Nota integrativa, parte iniziale

Il presente bilancio è redatto in conformità alle disposizioni del D.lgs. 139 del 18 agosto 2015 che ha dato attuazione alla Direttiva 2013/34/UE del 26 giugno 2013 relativa ai bilanci d'esercizio, recante la modifica della direttiva 2006/43/CE del 17 maggio 2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio e abrogazione delle direttive 78 /660/CEE del 25 luglio 1978 e 83/349/CEE del 13 giugno 1983 del Consiglio.

In ottemperanza a quanto previsto dal nuovo art. 2423 C.C., il bilancio d'esercizio, costituente un unico atto, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa.

La funzione della presente nota integrativa è quella di illustrare le voci contenute negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico, integrandone i dati sintetico-quantitativi e di fornire ulteriori informazioni utili alla corretta interpretazione del bilancio.
Vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.
Il bilancio di esercizio è redatto con gli importi espressi in euro. In particolare, ai sensi dell'art. 2423, comma 6, C. C. lo stato patrimoniale e il conto economico e il rendiconto finanziario sono predisposti in unità di euro. Il passaggio dai saldi di conto, espressi in centesimi di euro, ai saldi di bilancio, espressi in unità di euro, è avvenuto mediante arrotondamento per eccesso o per difetto in conformità a quanto dispone il Regolamento CE 1103/97 del 17 giugno 1997. La quadratura dei prospetti di bilancio viene assicurata riepilogando i differenziali dello stato patrimoniale in una apposita "Riserva per arrotondamenti in unità di euro", iscrivibile nella voce A.VI Altre riserve, e quelli del conto economico, alternativamente a seconda del segno, in A.5.b) Altri proventi o in B.14) Oneri diversi di gestione.
Anche i dati della presente nota integrativa sono espressi in unità di euro, di conseguenza i prospetti e le tabelle che seguono sono stati integrati per esigenze di quadratura dei saldi, con l'evidenziazione degli eventuali arrotondamenti necessari.

**Attività svolte**

La società Lucca Plus S.r.l. è partecipata al 100% dalla società Lucca Holding S.p.A..
La società ha svolto i seguenti servizi sulla base delle convenzioni in essere con il comune di Lucca:

- Gestione dei sistemi integrati di parcheggi a pagamento anche straordinari in occasione dei grandi eventi della città;
- Gestione di tutti i punti di accoglienza turistica del comune e relativi bookshop nonché gestione amministrativa, informatica e amministrativa della Lucca visit card;
- Gestione della torre Guinigi, della torre delle Ore e della biglietteria dell'orto botanico;
- Gestione e rilascio dei permessi per l'accesso alla ztl del comune di Lucca;
- Gestione dei servizi degli ausiliari del traffico.

# Principi di redazione

Il bilancio d'esercizio risulta conforme ai principi di redazione disposti dall'art. 2423-*bis* del C.C. In particolare, la valutazione delle voci è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività; nella rilevazione e rappresentazione dei fatti di gestione è stata data prevalenza alla sostanza dell' operazione o del contratto, anziché alla forma.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza, indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

**Struttura e contenuto del bilancio**

In relazione alla struttura dello stato patrimoniale e del conto economico, in ottemperanza al disposto di cui all'art. 2423-*ter* del C.C., si segnala che:

- le voci di bilancio precedute da numeri arabi non risultano ulteriormente suddivise, né sono stati effettuati raggruppamenti delle stesse;
- non si è reso necessario aggiungere ulteriori voci rispetto a quelle previste dal codice civile;
- la natura dell'attività esercitata non ha reso necessario procedere all'adattamento di alcuna voce di bilancio;
- agli importi delle voci del presente bilancio sono affiancati i corrispondenti importi relativi all'esercizio precedente.

# Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio non si è manifestato alcun evento eccezionale, vi è quindi compatibilità tra le disposizioni civilistiche (articoli 2423 e seguenti C.C.) e la rappresentazione veritiera e corretta delle voci di bilancio.

Si evidenzia che nel bilancio chiuso al 31/12/2020, la società aveva applicato la norma di cui alla deroga prevista dall'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile appostando una specifica riserva indisponibile per complessivi €. 139.949=. Detta riserva viene liberata ogni anno per un importo pari a €. 19.303= fino alla conclusione del contratto di leasing nel 2028. Attualmente la riserva indisponibile ammonta a €. 43.432=.

# Cambiamenti di principi contabili

Non sono intervenuti mutamenti dei principi contabili, pertanto, non si è reso necessario procedere con la variazione delle valutazioni delle poste di bilancio.

# Problematiche di comparabilità e di adattamento

La comparabilità tra le voci del presente esercizio e quelle dell'esercizio precedente è conforme a quanto previsto dall'art. 2423-*ter*, comma 5 del C.C..

# Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 C.C. e ai principi contabili nazionali.

**Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Gli oneri pluriennali sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale in quanto soddisfatte le seguenti condizioni:

- è dimostrata la loro utilità futura;
- esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società;
- è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità che è stata determinata tenendo conto del principio della prudenza.

I beni immateriali sono stati iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto sono soddisfatte le seguenti condizioni:

- sono beni non monetari;
- sono individualmente identificabili;
- sono privi di consistenza fisica;
- sono rappresentati da diritti giuridicamente tutelati;
- viene acquisito il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dai beni stessi e di limitare l'accesso a terzi a tali benefici;
- il costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è sistematicamente ammortizzato secondo la vita utile.

**Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il valore delle immobilizzazioni è stato rettificato dagli ammortamenti effettuati sistematicamente nel corso degli esercizi e calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

I contributi in conto impianto sono stati rilevati, a partire da quando si verificano le condizioni per la loro concessione, in diminuzione del bene e gli ammortamenti, di conseguenza, sono stati riparametrati sul valore di acquisto depurato dal contributo ricevuto.

Le immobilizzazioni materiali non hanno subito rivalutazioni né in base alla legge né in base a rivalutazioni discrezionali o volontarie.

**Leasing**

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, coerentemente con l'interpretazione prevalente delle norme legislative in materia.

Pertanto a conto economico risultano imputati per competenza i canoni corrisposti alla società di leasing.

**Crediti**

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo al termine dell'esercizio. Il processo valutativo è realizzato con riferimento ad ogni posizione creditoria, tenendo conto di tutte le situazioni già manifestatesi o comunque desumibili da elementi certi e precisi che possano aver comportato una riduzione dei crediti stessi.

L'adeguamento al presumibile valore di realizzo, quando necessario, è ottenuto mediante l'iscrizione di appositi fondi di svalutazione.

**Rimanenze di magazzino**

Le rimanenze di magazzino sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo d'acquisto comprende anche i costi accessori e ogni altro onere che l'impresa ha dovuto sostenere per portare il bene nel luogo e nelle condizioni attuali.

**Disponibilità liquide**
Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale sulla base dell'effettiva giacenza di cassa e delle risultanze degli estratti conto bancari e postali, opportunamente riconciliati.

**Ratei e risconti attivi e passivi**
I ratei e i risconti iscritti in bilancio si riferiscono a ricavi e costi la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla loro manifestazione finanziaria. Essi sono calcolati sulla base del principio di competenza, mediante la ripartizione temporale dei costi e ricavi comuni a due o più esercizi.
Alla fine dell'esercizio testé chiuso risultano appostati risconti/ratei attivi/passivi di durata pluriennale, per i quali sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

**Fondi per rischi e oneri**
Sono rappresentati da accantonamenti volti a fare fronte alla copertura di perdite o di debiti la cui esistenza è certa o probabile, ma dei quali alla scadenza dell'esercizio sono ancora indeterminati l'ammontare complessivo o la data di effettiva sopravvenienza. Le passività potenziali sono state rilevate e iscritte a bilancio in quanto ritenute probabili e l'ammontare del relativo onere è stimabile con ragionevolezza.
Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

**Fondo TFR**
Il Fondo TFR è iscritto in conformità a quanto previsto dall'art. 2120 C.C. e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT, al netto degli anticipi corrisposti, delle eventuali devoluzioni ai Fondi previdenziali di categoria e al Fondo Tesoreria dell'INPS e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio.
Il Fondo TFR così determinato rappresenta l'effettivo debito della società nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

**Debiti**
I debiti sono rilevati al loro valore nominale.

**Riconoscimento dei ricavi**
I ricavi sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio di competenza.

**Proventi e Oneri finanziari**
I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.
Nell'esercizio testé chiuso e nei precedenti risultano imputati oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

**Imposte sul reddito**
Le imposte sono determinate secondo il principio di competenza economica, e sono formate da:

- Imposte correnti liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, a titolo di IRES e di IRAP oltre alla quota di costo delle imposte sostitutive di competenza dell' esercizio;
- Imposte anticipate computate sulle differenze temporanee deducibili originate nell'esercizio e lo storno delle imposte anticipate per differenze temporanee deducibili riversate nell'esercizio, a titolo di IRES e di IRAP.

Le imposte anticipate sono iscritte, in base al principio di prudenza, qualora vi sia la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

**Cambiamenti dei criteri di valutazione**

I criteri di valutazione adottati non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

# Altre informazioni

**Informazioni sulla continuità aziendale:**

La valutazione delle voci di bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2025 è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività in applicazione delle ordinarie disposizioni di cui all'articolo 2423-bis comma 1 n.1 del c.c. e del principio contabile OIC 11.

Dalla valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze e il probabile aumento futuro dei costi non pregiudica la capacità di operare come entità in funzionamento.

**Informazioni sugli adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili:**

Si segnala che, come adempimento normativo, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la società ha continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

# Nota integrativa, attivo

Lo stato patrimoniale rappresenta la situazione patrimoniale e finanziaria della società. Nello stato patrimoniale sono indicate le attività, le passività e il patrimonio netto della società alla data di chiusura dell'esercizio.
La classificazione degli elementi dell'attivo è effettuata principalmente sulla base del criterio di destinazione come disposto dall'articolo 2424-bis, comma 1.
L'articolo 2424 codice civile prescrive uno schema obbligatorio, analitico e redatto in modo tale da evidenziare aggregati parziali. La forma dello stato patrimoniale è quella a sezioni sovrapposte, denominate rispettivamente Attivo e Passivo.
Sono indicati separatamente i crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie esigibili entro l'esercizio successivo e i crediti iscritti nell'attivo circolante esigibili oltre l'esercizio successivo.

## Immobilizzazioni

### Immobilizzazioni immateriali

Vengono di seguito dettagliati i beni immateriali.

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Nella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali.

| | Costi di impianto e di ampliamento | Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | Altre immobilizzazioni immateriali | Totale immobilizzazioni immateriali |
|---|---|---|---|---|
| **Valore di inizio esercizio** | | | | |
| **Costo** | 1.308 | 48.052 | 813.346 | 862.706 |
| **Valore di bilancio** | 1.308 | 48.052 | 813.346 | 862.706 |
| **Variazioni nell'esercizio** | | | | |
| **Incrementi per acquisizioni** | - | 20.996 | - | 20.996 |
| **Ammortamento dell'esercizio** | 327 | 17.675 | 172.710 | 190.712 |
| **Totale variazioni** | (327) | 3.321 | (172.710) | (169.716) |
| **Valore di fine esercizio** | | | | |
| **Costo** | 981 | 51.373 | 640.636 | 692.990 |
| **Valore di bilancio** | 981 | 51.373 | 640.636 | 692.990 |

Le acquisizioni dell'esercizio si riferiscono a implementazione e sviluppo licenze e software, ammortizzate in un arco temporale di anni 5.
**Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nell'esercizio**
Nel corso dell'esercizio non sono state operate rivalutazioni e non sono state operate svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3) c.c.

**Commento conclusivo: immobilizzazioni immateriali**
Il criterio e i coefficienti di ammortamento non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

## Immobilizzazioni materiali

Vengono di seguito dettagliati i beni materiali.

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

ella tabella che segue sono esposte le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali.

| | Terreni e fabbricati | Impianti e macchinario | Attrezzature industriali e commerciali | Altre immobilizzazioni materiali | Totale Immobilizzazioni materiali |
|---|---|---|---|---|---|
| **Valore di inizio esercizio** | | | | | |
| **Costo** | 314.000 | 564.522 | 30.313 | 60.331 | 969.166 |
| **Valore di bilancio** | 314.000 | 564.522 | 30.313 | 60.331 | 969.166 |
| **Variazioni nell'esercizio** | | | | | |
| **Incrementi per acquisizioni** | - | 253.719 | 3.700 | 106.265 | 363.684 |
| **Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)** | - | - | - | 11.598 | 11.598 |
| **Ammortamento dell'esercizio** | - | 175.571 | 6.213 | 31.539 | 213.323 |
| **Totale variazioni** | - | 78.148 | (2.513) | 63.128 | 138.763 |
| **Valore di fine esercizio** | | | | | |
| **Costo** | 314.000 | 642.670 | 27.800 | 123.459 | 1.107.929 |
| **Valore di bilancio** | 314.000 | 642.670 | 27.800 | 123.459 | 1.107.929 |

La voce altre comprende arredamento, automezzi, ciclomotori, macchine d'ufficio elettromeccaniche e telefoni.

**Rivalutazioni e svalutazioni effettuate nell’esercizio**

Non sono state operate rivalutazioni e neanche svalutazioni ex art. 2426, comma 1, n. 3) c.c.

**Commento conclusivo: immobilizzazioni materiali**

I coefficienti di ammortamento non sono variati rispetto all’esercizio precedente.

Con riferimento alle immobilizzazioni si ritiene di fornire le seguenti informazioni:

- la società ha ricevuto contributi per la 4.0 e li ha contabilizzati a riduzione del costo dell'immobilizzazione. Il costo al lordo del contributo risulta € 138.000 e l'importo del contributo è pari a € 27.600.

## Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere n. 1 contratti di locazione finanziaria per il quale si forniscono le relative informazioni aggiuntive, di seguito proposte in formato tabellare.

In data 05/08/2005 è stato sottoscritto il contratto di leasing in costruendo numero IC/864614 con la società UNICREDIT LEASING S.p.A. (prima LOCAT S.p.A.). Il contratto, inizialmente della durata di 15 anni, è stato successivamente prolungato a 20 anni. Il contratto è regolarmente in essere e la società ha usufruito della moratoria delle quote di capitale di 12 mesi nel corso dell'esercizio 2020. La società nel 2021 si è avvalsa di una nuova moratoria al fine di ridurre il pagamento delle quote capitali e, successivamente, ha ridotto il debito del leasing, per € 129.575=, utilizzando un credito vantato nei confronti della Banca titolare del contratto. Allo stato quindi il costo del bene per la società concedente è di € 8.179.138= e prevede un prezzo di opzione pari ad €. 73.925=.

Si precisa che, ai fini della corretta rappresentazione in bilancio della fattispecie sopra esposta, si è provveduto a rimodulare i canoni di leasing imputati a conto economico, tenendo conto dei canoni ancora dovuti e degli interessi maturati nel periodo di moratoria.

Di seguito, infine, si rappresenta l'effetto della moratoria sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria dell'impresa, evidenziando le variazioni dei valori delle voci di stato patrimoniale e di conto economico interessate dall'operazione di locazione finanziaria in oggetto.

| Descrizione | Esercizio 2025 |
|---|---|
| Valore attuale delle rate non scadute (debito residuo al 31/12) | 1.192.485 |
| Oneri finanziari di competenza dell'esercizio | 36.131 |
| Costo storico del bene (a) | 8.179.138 |
| Aliquota di ammortamento virtuale (%) | 3 |
| Quota di ammortamento dell'esercizio | 245.374 |
| Fondo ammortamento a fine esercizio (b) | 4.539.421 |
| Rettifiche / riprese di valore (c) | 0 |
| Valore netto di bilancio (a – b + c) | 3.639.716 |

### Immobilizzazioni finanziarie

Di seguito vengono dettagliate le immobilizzazioni finanziarie

#### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Qui di seguito sono dettagliati i movimenti dei crediti immobilizzati esclusivamente nel territorio italiano.

| | Valore di inizio esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio |
|---|---|---|---|
| Crediti immobilizzati verso altri | 951 | 951 | 951 |
| Totale crediti immobilizzati | 951 | 951 | 951 |

## Attivo circolante

Vengono di seguito fornite informazioni di dettaglio in merito all'aggregato C) Attivo circolante dello stato patrimoniale.

### Rimanenze

Qui di seguito sono riportate le variazioni delle rimanenze.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---|---|---|---|
| Materie prime, sussidiarie e di consumo | 14.637 | (14.637) | 0 |
| Prodotti finiti e merci | 47.320 | (20.392) | 26.928 |
| Totale rimanenze | 61.957 | (35.029) | 26.928 |

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Di seguito vengono fornite informazioni di dettaglio relativamente ai crediti iscritti nell'attivo circolante.

#### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Nella tabella che segue è esposta l'analisi delle variazioni e delle scadenze dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio |
|---|---|---|---|---|---|
| **Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante** | 26.133 | 12.135 | 38.268 | 38.268 | - |
| **Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante** | 146.368 | 20.472 | 166.840 | 166.840 | - |
| **Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante** | 53.601 | 123.729 | 177.330 | 168.130 | 9.200 |
| **Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante** | 436.248 | (23.794) | 412.454 | | |
| **Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante** | 2.127.447 | 1.028.610 | 3.156.057 | 3.156.057 | - |
| **Totale crediti iscritti nell'attivo circolante** | 2.789.797 | 1.161.152 | 3.950.949 | 3.529.295 | 9.200 |

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

| Area geografica | Italia | Totale |
|---|---|---|
| **Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante** | 38.268 | 38.268 |
| **Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante** | 166.840 | 166.840 |
| **Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante** | 177.330 | 177.330 |
| **Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante** | 412.454 | 412.454 |
| **Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante** | 3.156.057 | 3.156.057 |
| **Totale crediti iscritti nell'attivo circolante** | 3.950.949 | 3.950.949 |

## Disponibilità liquide

Qui di seguito sono esposte le variazioni delle disponibilità liquide.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---|---|---|---|
| **Depositi bancari e postali** | 2.875.468 | (1.121.272) | 1.754.196 |
| **Denaro e altri valori in cassa** | 140.200 | (56.102) | 84.098 |
| **Totale disponibilità liquide** | 3.015.668 | (1.177.374) | 1.838.294 |

L'incremento/decremento è correlato ai flussi derivanti dalla gestione caratteristica e rappresentano i saldi dei conti corrente bancari intrattenuti con gli Istituti di credito oltre al saldo delle disponibilità di cassa inerente gli incassi effettuati negli ultimi giorni dell'anno, delle giacenze delle casse automatiche necessarie alle operazioni di cambio moneta e resto oltre a un'esigua provvista di cassa per le piccole spese.

# Ratei e risconti attivi

Di seguito è esposta in forma tabellare la composizione dei "Ratei e risconti attivi" nonchè la sua variazione nell'esercizio.
Di seguito è esposto un dettaglio della voce "Ratei e risconti attivi".

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---|---|---|---|
| **Ratei attivi** | 51.301 | (48.506) | 2.795 |
| **Risconti attivi** | - | 95.801 | 95.801 |
| **Totale ratei e risconti attivi** | 51.301 | 47.295 | 98.596 |

Non sussistono, alla data di chiusura dell’esercizio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.
La voce “Risconti attivi” risulta così composta:

| Descrizione | Importo |
|---|---|
| **Risconti attivi** | 95.801 |
| **Totale calcolato** | 95.801 |

## Oneri finanziari capitalizzati

Come richiesto dall'articolo 2427 del codice civile, punto 8, si comunica che non sono stati imputati nell'esercizio oneri finanziari ai valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale.

# Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

La classificazione delle voci del passivo è effettuata principalmente sulla base della natura delle fonti di finanziamento, ciò al fine di distinguere i mezzi propri da quelli di terzi.

## Patrimonio netto

Il capitale sociale, alla data di chiusura dell'esercizio, è pari ad € 100.000=, rappresentato da quote detenute interamente dal socio unico Lucca Holding S.p.A., con sede in Lucca, via di Tiglio n. 957, codice fiscale 01809840463.
Vale la pena di ricordare, al fine di individuazione delle riserve e le variazioni intervenute, che a fine del 2018, con effetti dal 2019, la società ha incorporato per fusione la società ITINERA S.r.l. accantonando una riserva da avanzo di fusione di complessivi €. 164.367=.
Inoltre nel 2020 la società, come precedentemente ricordato, ha ritenuto di modificare il criterio di valutazione del contratto di leasing, in seguito alla concessione della moratoria, senza ricalcolare la ripartizione per competenza dell'intero contratto. A seguito a tale diversa impostazione, si è costituita una riserva da deroghe ex art. 2423 Codice Civile. Tale riserva, annualmente liberata per la quota pari ad €. 19.303=, trova collocazione a se stante e solo per la quota liberata nella riserva straordinaria.
In data 28 aprile 2025, con la delibera di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024, è stata deliberata la distribuzione al socio unico di parte dell'utile di esercizio per € 500.000,00=.

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura di seguito vengono esposte le variazioni delle singole voci costituenti il patrimonio netto, nonchè il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

| | Valore di inizio esercizio | Altre variazioni | | Risultato d'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---|---|---|---|---|---|
| | | Incrementi | Decrementi | | |
| **Capitale** | 100.000 | - | - | | 100.000 |
| **Riserva legale** | 80.874 | - | - | | 80.874 |
| **Altre riserve** | | | | | |
| **Riserva straordinaria** | 288.943 | 194.495 | - | | 483.437 |
| **Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile** | 62.736 | - | 19.303 | | 43.432 |
| **Riserva avanzo di fusione** | 164.367 | - | - | | 164.367 |
| **Varie altre riserve** | 353.840 | 1 | - | | 353.841 |
| **Totale altre riserve** | 869.886 | 194.496 | 19.303 | | 1.045.077 |
| **Utile (perdita) dell'esercizio** | 675.192 | - | 675.192 | 561.279 | 561.279 |
| **Totale patrimonio netto** | 1.725.952 | 194.496 | 694.495 | 561.279 | 1.787.230 |

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Di seguito sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

| | Importo | Origine / natura | Possibilità di utilizzazione | Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi |
|---|---|---|---|---|
| | | | | per altre ragioni |
| **Capitale** | 100.000 | Capitale | B | - |

| | Importo | Origine / natura | Possibilità di utilizzazione | Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi |
|---|---|---|---|---|
| | | | | per altre ragioni |
| **Riserva legale** | 80.874 | Utile | A,B | - |
| **Altre riserve** | | | | |
| **Riserva straordinaria** | 483.437 | Utlile | A,B,C | 219.212 |
| **Riserva da deroghe ex articolo 2423 codice civile** | 43.432 | Utile | B | - |
| **Riserva avanzo di fusione** | 164.367 | Capitale | A,B | - |
| **Varie altre riserve** | 353.841 | Capitale | A,B | - |
| **Totale altre riserve** | 1.045.077 | | | 219.212 |
| **Totale** | 1.225.951 | | | 219.212 |

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

# Fondi per rischi e oneri

Di seguito si forniscono le informazioni relative ai fondi per rischi e oneri.

| | Altri fondi | Totale fondi per rischi e oneri |
|---|---|---|
| **Valore di inizio esercizio** | 1.389.381 | 1.389.381 |
| **Variazioni nell'esercizio** | | |
| **Utilizzo nell'esercizio** | 3.850 | 3.850 |
| **Totale variazioni** | (3.850) | (3.850) |
| **Valore di fine esercizio** | 1.385.531 | 1.385.531 |

Tale fondo si riferisce agli interventi in corso ed in parte svolti, necessari per la messa in sicurezza della copertura del parcheggio interrato denominato Mazzini e dei relativi impianti elevatori, oltre che a passività potenziali derivanti dall’attività di agente contabile e da contenziosi con dipendenti.

# Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Qui di seguito si forniscono le informazioni sul TFR.

| | Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato |
|---|---|
| **Valore di inizio esercizio** | 557.058 |
| **Variazioni nell'esercizio** | |
| **Accantonamento nell'esercizio** | 64.200 |
| **Utilizzo nell'esercizio** | 43.336 |
| **Totale variazioni** | 20.864 |
| **Valore di fine esercizio** | 577.922 |

Il trattamento di fine rapporto corrisponde alla sommatoria dei debiti maturati alla fine dell’esercizio a favore di ciascun dipendente in rapporto all’anzianità conseguita.

# Debiti

Di seguito vengono fornite informazioni di dettaglio relativamente ai debiti iscritti nel passivo dello stato patrimoniale. La riclassificazione dei debiti entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla loro scadenza contrattuale, tenendo conto anche di fatti ed eventi previsti nel contratto che possono aver determinato una modifica della scadenza originaria.

## Variazioni e scadenza dei debiti

Si precisa che non sussistono debiti con scadenza superiore ai 5 anni.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio | Quota scadente entro l'esercizio | Quota scadente oltre l'esercizio |
|---|---|---|---|---|---|
| **Debiti verso altri finanziatori** | 66.452 | (20.447) | 46.005 | 20.446 | 25.559 |
| **Debiti verso fornitori** | 743.277 | (63.461) | 679.816 | 679.816 | - |
| **Debiti verso controllanti** | 2.747.581 | 24.200 | 2.771.781 | 2.771.781 | - |
| **Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti** | 25.333 | 8.766 | 34.099 | 34.099 | - |
| **Debiti tributari** | 90.700 | (50.370) | 40.330 | 40.330 | - |
| **Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale** | 51.205 | (26.547) | 24.658 | 24.658 | - |
| **Altri debiti** | 223.609 | 49.257 | 272.866 | 272.866 | - |
| **Totale debiti** | 3.948.157 | (78.602) | 3.869.555 | 3.843.996 | 25.559 |

Le principali variazioni sono da ascriversi a normali fatti di gestione. Nei debiti verso i fornitori l'importo di € 383.585 è relativo a fatture da ricevere. Nella voce "verso controllanti" sono ricompresi tra l'altro il corrispettivo spettante al comune di Lucca per le convenzioni in essere per € 2.726.800=.

I debiti verso gli istituti di previdenza e di sicurezza sociale accolgono principalmente i debiti verso l'INPS rilevati sulle retribuzioni, anche differite dei dipendenti.

## Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei debiti secondo area geografica è riportata nella seguente tabella.

| Area geografica | Italia | Totale |
|---|---|---|
| **Debiti verso altri finanziatori** | 46.005 | 46.005 |
| **Debiti verso fornitori** | 679.816 | 679.816 |
| **Debiti verso imprese controllanti** | 2.771.781 | 2.771.781 |
| **Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti** | 34.099 | 34.099 |
| **Debiti tributari** | 40.330 | 40.330 |
| **Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale** | 24.658 | 24.658 |
| **Altri debiti** | 272.866 | 272.866 |
| **Debiti** | 3.869.555 | 3.869.555 |

Con riferimento alla data di chiusura non esistono debiti verso soggetti ubicati fuori dal territorio nazionale.

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Con riferimento alla data di chiusura dell'esercizio, non risultano debiti assistiti da garanzie reali sui beni della società.

| | Debiti non assistiti da garanzie reali | Totale |
|---|---|---|
| **Debiti verso altri finanziatori** | 46.005 | 46.005 |
| **Debiti verso fornitori** | 679.816 | 679.816 |

| | Debiti non assistiti da garanzie reali | Totale |
|---|---|---|
| **Debiti verso controllanti** | 2.771.781 | 2.771.781 |
| **Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti** | 34.099 | 34.099 |
| **Debiti tributari** | 40.330 | 40.330 |
| **Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale** | 24.658 | 24.658 |
| **Altri debiti** | 272.866 | 272.866 |
| **Totale debiti** | 3.869.555 | 3.869.555 |

**Finanziamenti effettuati da soci della società**

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

# Ratei e risconti passivi

Di seguito è esposta in forma tabellare la composizione dei "Ratei e risconti passivi" nonchè la sua variazione nell'esercizio.
Di seguito vengono fornite le informazioni relative ai ratei e risconti passivi.

| | Valore di inizio esercizio | Variazione nell'esercizio | Valore di fine esercizio |
|---|---|---|---|
| **Ratei passivi** | 130.998 | (47.503) | 83.495 |
| **Risconti passivi** | - | 12.904 | 12.904 |
| **Totale ratei e risconti passivi** | 130.998 | (34.599) | 96.399 |

Non sussistono, alla data di chiusura dell’esercizio, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.
La voce “Ratei passivi” è relativa alla moratoria 2021 del già citato contratto di leasing.

| Descrizione | Importo |
|---|---|
| **Ratei passivi** | 83.495 |
| **Totale calcolato** | 83.495 |

# Nota integrativa, conto economico

Il Conto Economico fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico.
I componenti positivi e negativi sono raggruppati in modo da fornire risultati intermedi significativi.

## Valore della produzione

Di seguito vengono esposti i dettagli del valore della produzione con la precisazione che Il valore della produzione evidenzia una performance positiva, sostenuta da ricavi in crescita. Tale andamento riflette la solidità dell'attività caratteristica della società, la capacità di presidiare efficacemente il mercato e di generare volumi significativi. L' incremento dei ricavi contribuisce a rafforzare la struttura economica complessiva, offrendo una base favorevole per il mantenimento della redditività e per eventuali sviluppi futuri.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Si propone la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività

| Categoria di attività | Valore esercizio corrente |
|---|---|
| **Ricavi delle vendite e prestazioni di servizi** | 7.853.532 |
| **Totale** | 7.853.532 |

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Si propone la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo aree geografiche.

| Area geografica | Valore esercizio corrente |
|---|---|
| **Italia** | 7.853.532 |
| **Totale** | 7.853.532 |

I ricavi delle prestazioni sono stati conseguiti interamente nel territorio nazionale.

## Costi della produzione

Di seguito vengono dettagliati i costi della produzione analizzando le variazioni delle singole voci.

I costi della produzione risultano complessivamente coerenti con il livello di attività della società e riflettono una gestione operativa equilibrata. Le principali voci di costo appaiono adeguatamente presidiate, senza evidenti criticità, e in linea con l'andamento dei ricavi. L'incidenza dei costi sulla produzione consente di mantenere un assetto economico sostenibile, lasciando spazio a margini operativi soddisfacenti e a una gestione efficiente delle risorse.
Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione dei costi della produzione.

| Descrizione | Valore al 31/12/2024 | Valore al 31/12/2025 | Variazione |
|---|---|---|---|
| **Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci** | 97.720 | 106.364 | 8.644 |
| **Per servizi** | 4.014.423 | 4.589.785 | 575.362 |
| **Per godimento di beni di terzi** | 512.669 | 505.306 | -7.363 |
| **Per il personale** | 1.356.577 | 1.333.832 | -22.745 |
| **Ammortamenti e svalutazioni** | 355.111 | 405.697 | 50.586 |
| **Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** | - | - | - |

| Descrizione | Valore al 31/12/2024 | Valore al 31/12/2025 | Variazione |
|---|---|---|---|
| **Accantonamenti per rischi** | 300.000 | - | -300.000 |
| **Altri accantonamenti** | - | - | - |
| **Oneri diversi di gestione** | 279.258 | 209.937 | -69.321 |
| **Totale calcolato** | 6.915.758 | 7.150.921 | 235.163 |

Nelle spese per servizi trova collocazione il canone di concessione spettante all'amministrazione comunale per l'anno 2025 di € 2.789.759=, mentre la voce spese per godimento beni di terzi è composta anche dal canone di leasing immobiliare per € 352.501=.
La voce degli oneri diversi di gestione è principalmente composta dall'IMU per € 81.458= e la tassa di smaltimento rifiuti riferibile ai parcheggi per €. 103.374=.

## Proventi e oneri finanziari

Di seguito vengono dettagliate tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi all'attività finanziaria dell'impresa.

### Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Il prospetto immediatamente sotto mostra la ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti.

| | Interessi e altri oneri finanziari |
|---|---|
| **Debiti verso banche** | 3.426 |
| **Altri** | 98.384 |
| **Totale** | 101.810 |

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.
Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito vengono dettagliate le imposte correnti, differite ed anticipate.
Di seguito viene fornito un dettaglio della variazione delle imposte correnti.

| Descrizione | Valore al 31/12/2024 | Valore al 31/12/2025 | Variazione |
|---|---|---|---|
| **IRES** | 58.049 | 166.405 | 108.356 |
| **IRAP** | - | 50.996 | 50.996 |
| **Calcolo IRES anticipata** | - | -1.053 | -1.053 |
| **(Rigiro IRES anticipata)** | -37.674 | 24.846 | 62.520 |
| **Proventi da consolidato fiscale** | 274.161 | - | -274.161 |
| **Totale calcolato** | 294.536 | 241.194 | -53.342 |

# Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

| | IRES |
|---|---|
| **A) Differenze temporanee** | |
| **Totale differenze temporanee deducibili** | 1.718.562 |
| **Differenze temporanee nette** | (1.718.562) |
| **B) Effetti fiscali** | |
| **Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio** | (436.248) |
| **Imposte differite (anticipate) dell'esercizio** | 23.793 |
| **Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio** | (412.455) |

# Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

| Descrizione | Importo al termine dell'esercizio precedente | Variazione verificatasi nell'esercizio | Importo al termine dell'esercizio | Aliquota IRES | Effetto fiscale IRES |
|---|---|---|---|---|---|
| **compenso amministratore** | 1.500 | (1.500) | - | 24,00% | (360) |
| **acc.ti deducibili esercizi futuri** | 1.418.964 | (3.314) | 1.415.650 | 24,00% | (795) |
| **amm.to 2025 e utilizzo fondo park Mazzini** | 384.677 | (93.089) | 291.588 | 24,00% | (22.342) |
| **avviamento** | 12.557 | (1.234) | 11.323 | 24,00% | (296) |

# Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito vengono dettagliate informazioni diverse da quelle desumibili dal prospetto contabile.

Verranno dettagliate specifiche informazioni che si ritiene essere rilevanti.

## Dati sull'occupazione

Il numero medio dei dipendenti durante l'esercizio, ripartito per categoria, viene evidenziato nel seguente prospetto.

| | Numero medio |
|---|---|
| **Impiegati** | 16 |
| **Operai** | 9 |
| **Altri dipendenti** | 1 |
| **Totale Dipendenti** | 26 |

## Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si evidenziano di seguito i compensi, le anticipazioni e i crediti concessi ai membri del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale.

| | Amministratori | Sindaci |
|---|---|---|
| **Compensi** | 21.000 | 3.000 |

Con riguardo alle informazioni presentate nel prospetto precedente si precisa che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'Organo Amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

## Compensi al revisore legale o società di revisione

Come richiesto dall'articolo 2427, comma 1, numero 16-bis), si indica l'importo totale dei corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione legale per la revisione legale dei conti annuali e l'importo totale dei corrispettivi di competenza per altri servizi svolti.

| | Valore |
|---|---|
| **Revisione legale dei conti annuali** | 5.000 |
| **Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione** | 5.000 |

## Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Alla data di chiusura di bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 dell'articolo 2427 del Codice Civile.
La società, nel corso dell'esercizio, non ha stipulato alcun contratto relativo al finanziamento di specifici affari, possibilità prevista dalla lettera b) del comma 1 dell'art. 2447 *bis* del codice civile.

## Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Con riferimento all’obbligo informativo previsto dal numero 22-bis) dell’art. 2427 c.c., introdotto dal D.Lgs. n. 173/2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE e relativo alle operazioni realizzate con parti correlate, come definite nei principi contabili internazionali e in particolare nello IAS 24, essendo state poste in essere operazioni con le parti correlate si rinvia alla relazione sulla gestione per le informazioni circa l'importo, la natura e tutte le altre informazioni necessarie ai fini della comprensione del bilancio e alla comprensione di tali operazioni.

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Con riferimento all’obbligo informativo previsto dal numero 22-ter) dell’art. 2427 c.c., introdotto dal D..Lgs. n. 173/2008 di recepimento della Direttiva 2006/46/CE e relativo agli accordi c.d. “fuori bilancio”, si precisa che la nostra società non ha alcun obbligo informativo in quanto non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento all’obbligo informativo previsto dal numero 22-quater) dell’art. 2427 c.c., introdotto dal D.Lgs. n. 139/2015 e relativo alla natura e all’effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio si precisa che non si sono verificati fatti significativi da segnalare.

## Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Con riferimento all’obbligo informativo previsto dai numeri 22-quinquies) e 22-sexies) dell’art.2427c.c., introdotto dal D.Lgs. n. 139/2015 le informazioni circa il nome e la sede legale dell’impresa che redige il bilancio consolidato di cui l’impresa fa parte in quanto impresa controllata e il luogo in cui è disponibile copia del bilancio consolidato sono indicate nella tabella seguente.

| | Insieme più grande |
|---|---|
| **Nome dell'impresa** | Lucca Holding S.p.A. |
| **Città (se in Italia) o stato estero** | Lucca |
| **Codice fiscale (per imprese italiane)** | 01809840463 |
| **Luogo di deposito del bilancio consolidato** | Lucca, via di Tiglio 957 |

## Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si precisa che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Si rende noto che la società è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della società Lucca Holding S.p.A.
Ai sensi dell’art. 2497 bis del codice civile, si espone di seguito un prospetto riepilogativo dei dati essenziali dell’ultimo bilancio, relativo agli esercizi 2024 e 2023, approvato della società che esercita l’attività di direzione e coordinamento:

# Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

| | Ultimo esercizio | Esercizio precedente |
|---|---|---|
| Data dell'ultimo bilancio approvato | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
| B) Immobilizzazioni | 60.980.907 | 59.809.538 |
| C) Attivo circolante | 2.703.283 | 3.206.385 |
| D) Ratei e risconti attivi | 16.980 | 7.099 |
| Totale attivo | 63.701.170 | 63.023.022 |
| A) Patrimonio netto | | |
| Capitale sociale | 40.505.467 | 40.505.467 |
| Riserve | 15.961.333 | 15.598.673 |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 4.556.839 | 4.101.472 |
| Totale patrimonio netto | 61.023.639 | 60.205.612 |
| B) Fondi per rischi e oneri | - | 2.631 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 102.565 | 94.637 |
| D) Debiti | 2.574.289 | 2.719.023 |
| E) Ratei e risconti passivi | 677 | 1.119 |
| Totale passivo | 63.701.170 | 63.023.022 |

# Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

| | Ultimo esercizio | Esercizio precedente |
|---|---|---|
| Data dell'ultimo bilancio approvato | 31/12/2024 | 31/12/2023 |
| A) Valore della produzione | 16.752 | 19.905 |
| B) Costi della produzione | 327.552 | 293.628 |
| C) Proventi e oneri finanziari | 1.382 | (41.823) |
| D) Rettifiche di valore di attività finanziarie | 4.802.041 | 4.360.469 |
| Imposte sul reddito dell'esercizio | (64.216) | (56.549) |
| Utile (perdita) dell'esercizio | 4.556.839 | 4.101.472 |

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Il progetto di bilancio al 31/12/2025 che viene presentato all’esame e all’approvazione dell’assemblea dei soci si chiude con un utile di euro 561.278,72=.

L’organo amministrativo invita i soci ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025.

# Nota integrativa, parte finale

Il presente bilancio di esercizio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo completo, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.
LUCCA (LU), lì 26 marzo 2026

L'Amministratore Unico
Roberto Di Grazia

# Relazione sul Governo Societario

(Art. 6, comma 2, 4, 5 del D.Lgs. n. 175/2016)

INDICE DEL DOCUMENTO

1. PREMESSA ..... 3
2. IL TUSP E LE ALTRE DISPOSIZIONI NORMATIVE ..... 4
3. DEFINIZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE ..... 6
4. Il PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE ..... 6
4.1. INDIVIDUAZIONE DEGLI INDICI/INDICATORI QUANTITATIVI E QUALITATIVI ..... 8
4.2. DETERMINAZIONE DELLE SOGLIE DI ALLARME ..... 14
4.3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E REPORTING ..... 14
5. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO ..... 20

## 1. PREMESSA

L' articolo 6, comma 2, del D. Lgs. n. 175/2016 (di seguito "TUSP") fa obbligo alle società a controllo pubblico di predisporre specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e d'informarne l'Assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario, la quale viene predisposta annualmente dall'organo amministrativo della società, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicata nel registro delle imprese contestualmente al bilancio di esercizio.

Tale disciplina è funzionale a quanto previsto dall'art. 14, comma 2, del TUSP, il quale dispone che, laddove "*emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento".* La mancata adozione di tali provvedimenti costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile.

Il presente documento illustra il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale e fornisce gli esiti del monitoraggio delle aree di rischio individuate.
Il documento, nella sua organicità, intende valorizzare la propria finalità informativa per consentire:

i) ai soci pubblici di analizzare e valutare lo stato di salute delle società partecipate e quindi, tra l'altro, la convenienza economico-finanziaria di tale modalità di gestione del servizio rispetto ad altre alternative possibili;

ii) all'organo amministrativo di assicurare la salvaguardia del patrimonio sociale, l'efficienza e l'efficacia dei processi aziendali, il rispetto di leggi e regolamenti nonché dello statuto sociale e delle procedure interne.

Si fa presente che la predisposizione del Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale non integra gli obblighi stabiliti dall'art. 2086 c.c. riferiti al monitoraggio, preventivo rispetto a quanto previsto dall'art. 6 del TUSP, di sintomi riconducibili alla crisi di impresa esso sebbene recepisca i risultati ottenuti con l'applicazione di strumenti predittivi in uso (piano economico finanziario).

Da ultimo, si precisa che il rispetto dell'obbligo di predisposizione del Programma ai sensi del menzionato articolo 6, comma 2, del TUSP, è oggetto di interesse da parte della Corte dei conti nelle Linee guida annuali sul funzionamento integrato dei controlli interni di enti locali, Regioni e Province

autonome[1]. In tale ambito, l'indagine della magistratura contabile attiene all'attività di verifica dell'ente pubblico socio sulle società partecipate, in relazione ad una puntuale valutazione di eventuali riflessi sulla propria situazione economica e finanziaria.

## 2. IL TUSP E LE ALTRE DISPOSIZIONI NORMATIVE

Le disposizioni contenute negli articoli 6 e 14 del TUSP, riportate nella premessa al presente documento, devono essere analizzate anche con riferimento alle altre norme di legge che impongono analoghi obblighi di monitoraggio del rischio di crisi aziendale. Infatti, le informazioni sull'equilibrio economico-finanziario della società e sul relativo prevedibile andamento della gestione devono essere, tra loro, coerenti e devono consentire, complessivamente, un'analisi chiara ed univoca del livello di rischio che caratterizza la singola realtà societaria.

Innanzi tutto, le disposizioni del TUSP si pongono in un rapporto di complementarietà con le disposizioni civilistiche. In tal senso, il TUSP ha dato concreto contenuto, con riferimento al profilo della prevenzione della crisi, all'obbligo dell'organo amministrativo, ai sensi dell'art. 2381, commi 3 e 5 c.c., di curare e valutare che gli assetti organizzativi, amministrativi e contabili delle società siano adeguati alla natura e alle dimensioni dell'impresa; obbligo all'interno del quale già si riteneva compreso quello di predisporre assetti organizzativi tali da consentire di monitorare in modo costante l'attività al fine di prevedere e gestire tempestivamente il sopravvenire di un "rischio crisi".

[1] Nello specifico:

- Deliberazione della Corte dei conti – Sezione Autonomie – n. 5 del 2020: Linee guida per le relazioni annuali dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome sul sistema dei controlli interni e sui controlli effettuati nell'anno 2019 (ai sensi dell'art. 1, comma 6, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213).
- Deliberazione della Corte dei conti – Sezione Autonomie – n. 19 del 2020: Linee guida per le relazioni annualidel Sindaco dei Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti, del Sindaco delle Città metropolitane e del Presidente delle Province sul funzionamento del sistema integrato dei controlli interni nell'esercizio 2019 (art. 148 del d.lgs. 18 agosto del 2000, n. 267).
- Deliberazione della Corte dei conti – Sezione Autonomie – n. 18 del 2020: Linee di indirizzo per i controlli interni durante l'emergenza da Covid-19.

In questo senso il TUSP, come è avvenuto anche con altre fattispecie (per esempio, con l'applicabilità dell'art. 2409 c.c. anche alla società a responsabilità limitata a controllo pubblico), ha svolto un ruolo

.

di "precursore" rispetto alla disciplina comune nell'aver esplicitato tale obbligo. Infatti, l'art. 2086 c.c., come modificato dal decreto con cui è stato emanato il Codice della crisi, si pone in linea di continuità con l'art. 6 del TUSP, disponendo al comma 2[2] che "*l'imprenditore, che operi in forma societaria o collettiva, ha il dovere di istituire un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa e della perdita della continuità aziendale, nonché di attivarsi senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento per il superamento della crisi e il recupero della continuità aziendale*".

Tale disposizione, pertanto, si aggiunge e completa la disciplina già presente nel codice civile con riferimento all'obbligo per l'organo amministrativo di:

i) fornire ulteriori informazioni relativamente ai principali fattori di rischio che caratterizzano le dinamiche aziendali sia in Nota integrativa sia nella Relazione sulla gestione in cui sono descritti i principali rischi e incertezze cui la società è esposta (art. 2428, comma 1, c.c.);

ii) redigere il Rendiconto finanziario, documento contabile funzionale all'analisi e al monitoraggio dei flussi di cassa aziendali (art. 2425-ter c.c.).

In linea di continuità e funzionalità reciproca con il TUSP e con la disciplina di diritto comune ad esso previgente, si pone il Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza. Le due discipline, tuttavia, si distinguono per il fattore temporale in quanto le disposizioni contenute nell'articolo 6 del TUSP rilevano in una fase prodromica, con la finalità di favorire l'emersione di segnali di allerta di una potenziale crisi. Il menzionato Codice della crisi interviene, invece, in una fase successiva, quando la crisi è già in atto ovvero risulta molto probabile che possa insorgere. Tale differenza è di fondamentale importanza in quanto incide direttamente sulla determinazione delle soglie di allarme e di rilevanza degli indici e degli indicatori, sia quantitativi che qualitativi.

Dette soglie dovranno, infatti, essere attentamente determinate e costantemente monitorate affinché consentano di intercettare quelle situazioni di difficoltà che, se non venissero tempestivamente e

[2] Il comma 2 dell'articolo 2086 è stato aggiunto dall'articolo 375, comma 2, del D. Lgs 12 gennaio 2019, n. 14 – Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza –.

idoneamente affrontate, potrebbero diventare rilevanti in base alle previsioni contenute nello stesso Codice.

## 3. DEFINIZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

Il rischio di crisi aziendale può essere definito come la probabile manifestazione dello stato di difficoltà di un'impresa, non solo per il profilo economico-finanziario (inteso come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate), ma – più in generale – aziendale[3].

Il concetto di rischio va, pertanto, declinato, in senso ampio, arrivando ad interessare la struttura e l'organizzazione della realtà aziendale nel complesso, comprendendo anche profili non direttamente desumibili da indici contabili quali, ad esempio, quello normativo, ambientale.

La funzione di prevenzione della crisi, che l'organo amministrativo, come rilevato, è chiamato a svolgere è particolarmente significativa per le società a controllo pubblico, la cui attività è spesso incentrata sullo svolgimento di servizi generali e servizi di interesse economico generale ed è solitamente caratterizzata da un rilevante coinvolgimento di risorse pubbliche.

In tale contesto risulta quindi fondamentale implementare un sistema efficiente di risoluzione delle difficoltà, che permetta il contenimento delle esternalità negative derivanti da possibili inefficienze gestionali e garantisca il mantenimento della continuità aziendale, a vantaggio sia delle molteplici istanze di tutela che ruotano attorno a tali società che della collettività in generale.

Parte integrante di tale sistema sono anche gli eventuali rilievi sollevati dagli organi di controllo, di cui l'organo amministrativo deve dare evidenza nella Relazione sul governo societario descrivendo, altresì, le eventuali azioni risolutive intraprese.

## 4. Il PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE

In linea generale, il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale è funzionale a:

i) monitorare costantemente lo stato di salute della società alla luce del principio di continuità aziendale;

[3] Il già menzionato Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza - come modificato dal D. Lgs. 26 ottobre 2020, n. 147 - definisce all'articolo 2 comma 1, lettera a), la situazione di "crisi" come: "*lo stato di squilibrio economico-finanziario che rende probabile l'insolvenza del debitore, e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate*".

ii) anticipare l'emersione del rischio di crisi attraverso l'individuazione di strumenti in grado di intercettare i segnali premonitori di squilibri economico-finanziari (approccio "forward looking") e consentire all'organo gestorio di attivarsi con urgenza prima che la crisi diventi irreversibile (sistema di "early warning").

In questa ottica, l'organo amministrativo provvede con una specifica e adeguata attività di programmazione che privilegi un sistema di rilevazione basato non solo sull'analisi storica dei dati di bilancio ma anche, in una visione dinamica, su valutazioni prospettiche, elaborate sulla base della prevedibile evoluzione della realtà economica di riferimento, considerando l'eventualità che si manifestino eventi improvvisi, causa di importante discontinuità con i passati esercizi.
Al riguardo viene elaborato, approvato e aggiornato periodicamente a seguito di verifica e analisi degli scostamenti, un piano economico finanziario che copre un orizzonte temporale tra 6 e 12 mesi.

A tale riguardo, si osserva come la crisi economica determinata dalla pandemia Covid-19 abbia, appunto, evidenziato la possibilità che un fattore esterno e, fino alla sua manifestazione, imprevedibile, possa causare una situazione di forte difficoltà, con ripercussioni immediate sulle dinamiche finanziarie ed economiche aziendali. L'adozione di strumenti flessibili, che consentano ad esempio l'analisi previsionale dei flussi di cassa aziendali, quali quelli in uso, costituisce per l'organo amministrativo della società una "bussola" per stimare il fabbisogno di liquidità sia nel breve che nel lungo periodo.

* * *

Il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale è articolato nelle seguenti sezioni:

**4.1.** Individuazione degli indici/indicatori quantitativi e qualitativi.
**4.2.** Determinazione delle soglie di allarme.
**4.3.** Descrizione dell'attività di monitoraggio e reporting.

## 4.1. INDIVIDUAZIONE DEGLI INDICI/INDICATORI QUANTITATIVI E QUALITATIVI

Il Programma deve permettere un'analisi unitaria dello "stato di salute" della società. Per raggiungere questo risultato l'organo amministrativo utilizza:

- Indici di bilancio: sono costruiti prendendo come base di riferimento i dati contabili contenuti nei bilanci di esercizio e nelle situazioni infrannuali. Sono determinati, generalmente, come rapporto tra due grandezze e sono espressi in valore assoluto o percentuale. L'utilizzo degli indici per l'analisi dello stato di salute dell'azienda permette un'analisi accurata, offrendo, però, una visione retrospettiva che potrebbe non rispecchiare adeguatamente l'andamento della società e la sua solvibilità nel futuro prossimo.

- Indicatori: sono congegnati sulla base di valutazioni prospettiche che riflettono un'attività di programmazione annuale, in modo tale che gli stessi assolvano ad una funzione predittiva. Rispetto ai tradizionali indici di bilancio, essi consentono, infatti, un'analisi generale e prospettica necessaria per monitorare l'andamento della gestione e prevenire situazioni di crisi e/o insolvenza anche solo potenziali. Detti indicatori si possono distinguere in quantitativi e qualitativi. Questi ultimi, a differenza dei primi, non sono basati su grandezze contabili e consentono di disporre di informazioni aggiuntive sulle tipologie di rischi, che, per loro natura, non possono essere rilevati e misurati con strumenti tradizionali.

Nella presente sezione si procede alla selezione degli strumenti di monitoraggio, intesi come l'insieme degli strumenti di indagine, sia quantitativi sia qualitativi, ritenuti più adeguati alla misurazione dei rischi.

Si segnala che la scelta degli strumenti di analisi, di seguito elencati, è stata effettuata privilegiando quelli in grado di misurare con più accuratezza i rischi a cui la società risulta maggiormente esposta, consentendo una valutazione chiara dello stato di salute. A tal fine si sottolinea che nel presente documento sono recepiti alcuni indici/indicatori elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, e dallo schema di Relazione sul Governo Societario elaborato dal MEF su cui il presente documento si basa.

### I. Indicatori e indici quantitativi di derivazione contabile.

Tali strumenti di analisi vengono elaborati facendo ricorso ai dati di bilancio e al piano economico

finanziario che rappresentano le colonne portanti del sistema di monitoraggio delle dinamiche aziendali da cui la presente relazione, e in generale tutta l'attività volta a permettere l'emersione tempestiva di eventuali sintomi di crisi aziendale, trae origine.

L'azienda ha ritenuto opportuno valutare quali indicatori patrimoniali-finanziari e di redditività di derivazione contabile quelli indicati nelle seguenti tabelle:

*Indicatori patrimoniali – finanziari di derivazione contabile*

| Analisi per indicatori/indici di derivazione contabile | |
|---|---|
| Patrimoniali - Finanziari | |
| Patrimonio netto | Indicatore del livello di patrimonializzazione della società, può essere ricavato direttamente dallo stato patrimoniale ovvero calcolato in chiave prospettica. |
| Debt Service Coverage Ratio*[4] | Indicatore di tipo prospettico che serve per verificare la capacità dell'azienda di generare risorse finanziarie e valutare la sostenibilità del livello di indebitamento. |

| | 2025 | 2024 | 2023 | 2022 | Media triennio precedente all'attuale |
|---|---|---|---|---|---|
| Patrimonio Netto | € 1.787.230 | € 1.725.952 | € 1.250.760 | € 1.420.603 | € 1.465.772 |

[4] *il DSCR secondo l'approccio del CNDCEC
Il CNDCEC propone due modalità di calcolo del DSCR: in entrambi il presupposto del calcolo è il budget di tesoreria di almeno 6 mesi. L'approccio diretto e prospettivo scelto dall'azienda (rispetto all'approccio indiretto che si basa sui dati storici di bilancio) fornisce indicazioni più realistiche sulle reali capacità d di pagare i debiti nei 6 mesi successivi.
Formula.
al **numeratore**: i flussi di cassa al servizio dei debiti, ossia:

- i flussi di cassa derivanti dalla gestione operativa più quelli del ciclo degli investimenti (come definiti nell'OIC 10)
- le liquidità iniziali
- le linee di credito accordate e non utilizzate, ma disponibili nei 12 mesi

al **denominatore**: il debito "non operativo" da rimborsare nei 12 mesi composto da:

- pagamento di capitale e interessi su debiti finanziari
- debiti tributari e contributivi (inclusivi di sanzioni e interessi) non correnti, ossia per i quali non sono rispettate le scadenze di legge
- debiti commerciali e diversi scaduti oltre i limiti fisiologici

Nella tabella seguente viene riportato l'indice DSCR relativo al periodo prospettico di 12 mesi (01/01/2025-31/12/2025):

| | |
|---|---|
| Debt Service Coverage Ratio | 8,21 |

*Indicatori di redditività di derivazione contabile*

| Analisi per indicatori/indici di derivazione contabile | |
|---|---|
| Redditività | |
| Risultati di esercizio nel triennio | Reiterate perdite di esercizio della società evidenziano una rilevante criticità ed erodono il patrimonio netto aziendale. |

| | 2025 | 2024 | 2023 | 2022 | Media triennio precedente all'attuale |
|---|---|---|---|---|---|
| Utile Netto | € 561.279 | € 675.192 | € 65.209 | € 150.631 | € 297.011 |

## II. Indicatori di tipo qualitativo ricavati in via extra-contabile

La valutazione degli aspetti qualitativi, non risultanti dalla contabilità, integra l'analisi per indici sopra riportata e consente di disporre di informazioni aggiuntive sulle tipologie di rischi, che, per loro natura, non possono essere rilevati e misurati con strumenti tradizionali.

Tali fattori sono stati valutati in funzione del tipo di attività svolta dalla società e delle dimensioni della stessa.

Individuate le aree di rischio rilevanti per la società e i rischi specifici caratterizzanti ciascuna di esse, l'Organo Amministrativo ha valutato la probabilità di manifestazione del rischio, le possibili conseguenze e individuato, nel caso l'esposizione non sia bassa, le strategie di gestione per ciascuna tipologia di rischio.

Di seguito vengono descritti i rischi che potrebbero essere considerati al fine di individuare situazioni di difficoltà, anche solo potenziali, tali da pregiudicare nell'immediato ovvero in un ragionevole arco di tempo, la continuità aziendale. Ciò in ottemperanza anche a quanto prevede l'OIC n. 10 sul punto.

Tali rischi di tipo qualitativo sono distinti tra:

i) quelli la cui misurazione si basa sulla percezione "prospettica" degli amministratori che attribuiscono un valore al livello di rischio (BASSO – MEDIO – ALTO)

ii) quelli per i quali il livello di rischiosità viene indagato, dall'Organo Amministrativo, attraverso l'accertamento della sussistenza nei fatti aziendali, di condizioni oggettive registrate a consuntivo (SI /NO). Questi ultimi sono misurati attraverso la verifica della sussistenza di situazioni oggettive di *allert* al cui accadimento vengono fornite indicazioni descrittive sul relativo superamento.

Si riportano le tipologie di rischi di tipo qualitativo prese in esame.

| A) RISCHI STRATEGICI. | |
|---|---|
| Si tratta di rischi di origine esterna o interna, derivanti dalla manifestazione di eventi che possono minacciare la posizione competitiva dell'impresa, condizionando il grado di successo delle strategie aziendali. | |
| <u>Principali tipologie:</u> | |
| Rischio politico: | rischio legato alla manifestazione di situazioni o eventi di natura politica che possono influenzare, negativamente, l'operatività dell'impresa. |
| Rischio legislativo: | rischio legato alla necessità di monitorare costantemente l'evoluzione normativa al fine di adeguare e aggiornare l'operatività aziendale e le regole di esecuzione delle varie attività. |
| Rischio ambientale: | rischio connesso alla probabilità che si verifichino eventi incontrollabili (es. eventi catastrofali, idrogeologici, sismici), non garantiti da polizze assicurative, che possono comportare conseguenze economiche rilevanti, danni temporanei e/o permanenti alle strutture aziendali. |
| Rischio di errata programmazione, pianificazione e ricognizione delle opportunità strategiche: | rischio legato alla definizione di obiettivi aziendali inadeguati, non realizzabili, incoerenti che possono avere ripercussioni sulle dinamiche finanziarie/economiche dell'impresa. |
| Rischio di errata gestione degli investimenti e del patrimonio: | rischio legato ad una inefficiente/inefficace gestione del patrimonio aziendale ovvero all'assunzione di decisioni di investimento che determinano una riduzione della redditività aziendale. |

| B) RISCHI DI PROCESSO. | |
|---|---|
| Si tratta di rischi che riguardano l'operatività tipica dell'impresa, riconducibili alla manifestazione di eventi che possono pregiudicare il raggiungimento degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, e la qualità dei servizi erogati. | |
| Sono ricompresi in questa categoria anche i rischi di *compliance* intesi come rischi inerenti alla mancata conformità alle normative vigenti, nonché a disposizioni e regolamenti delle Amministrazioni pubbliche socie e della società stessa. | |
| <u>Principali tipologie:</u> | |
| **Rischio di normativa (comunitaria, nazionale e locale):** | rischio che il mancato rispetto delle normative in vigore esponga la società a contenziosi, sanzioni e danni di immagine ovvero che modifiche di leggi o regolamenti influenzino in modo significativo l'attività di impresa. |
| **Rischio legato a disposizioni interne:** | rischio legato alla possibilità che vengano assunte decisioni o azioni contrarie a quanto previsto da disposizioni interne della società stessa. |
| **Rischio legato alla contrattualistica:** | rischio connesso alla possibilità che vengano commesse irregolarità nella gestione dei contratti. |
| **Rischio in materia di Ambiente, salute e sicurezza:** | rischio che il mancato rispetto della normativa da applicarsi sul luogo di lavoro in tema di ambiente, salute e sicurezza comporti danni economici e reputazionali per l'impresa. |
| **Rischio in materia di Privacy:** | possibilità che si agisca nel mancato rispetto della normativa sulla Privacy. |

| C) RISCHI DI INFORMATION TECHNOLOGY (IT). | |
|---|---|
| Includono i rischi correlati al corretto trattamento e alla protezione dell'integrità, della disponibilità, della confidenzialità dell'informazione automatizzata e delle risorse usate per acquisire, memorizzare, elaborare e comunicare tale informazione. | |
| <u>Principali tipologie.</u> | |
| **Rischio in merito all'integrità e alla sicurezza dei dati:** | rischio che il sistema informativo aziendale presenti livelli di vulnerabilità (alterazione, manipolazione e/o perdita dei dati) tali da inficiare la completezza, l'affidabilità, la riservatezza delle informazioni e, più in generale, l'operatività aziendale. |
| **Rischio in merito alla disponibilità dei sistemi informativi:** | rischio che si determini un'interruzione della normale operatività dell'impresa causata dall'indisponibilità/inaccessibilità dei sistemi informativi. |

| | |
|---|---|
| **Rischio legato all'infrastruttura e progetti IT:** | rischio legato alla possibilità che l'infrastruttura IT (organizzazione, processi e sistemi) o la struttura organizzativa dell'IT (funzionale e dimensionale) non siano adeguate alle dimensioni e/o alle esigenze dell'impresa e non riescano a supportare, adeguatamente, l'operatività aziendale. |

| D) RISCHI FINANZIARI. | |
|---|---|
| I rischi finanziari sono principalmente correlati alla gestione e al monitoraggio dei flussi di cassa necessari per lo svolgimento dell'attività aziendale. | |
| <u>Principali tipologie.</u> | |
| **Rischio legato all'accesso alle fonti di finanziamento delle attività/al mancato rinnovo o di rimborso dei prestiti:** | rischio correlato all'incapacità di accedere a capitali di rischio e/o di credito per il finanziamento delle attività aziendali (ad esempio a causa di un inadeguato processo di pianificazione e monitoraggio dei flussi di cassa). Rientra in questa categoria anche il rischio che non vi siano prospettive verosimili di rinnovo o di rimborso dei prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza. |

| E) RISCHIO DI CRISI FINANANZIARIA |
|---|
| I rischi di crisi finanziaria sono principalmente correlati alla capacità di far fronte alle obbligazioni con la liquidità aziendale e sotto il profilo "qualitativo" possono essere più consistenti quando si verificano determinate circostanze nella gestione. Tali rischi sono misurati attraverso la verifica della sussistenza di situazioni oggettive di *alert* al cui verificarsi vengono fornite indicazioni descrittive sul relativo superamento. |

| indici di derivazione EXTRA contabile | |
|---|---|
| Indice | Misurazione indice |
| Debito vs fornitori scaduti maggiore del 10% rispetto alla media del triennio precedente | SI / NO |
| Richiesta di piani di rientro ai fornitori o azioni esecutive subìte per il recupero del credito. | SI / NO |
| Mancato pagamento di imposte alla scadenza | SI / NO |
| Mancato pagamento di contributi previdenziali alla scadenza o DURC negativo | SI / NO |
| Sconfinamenti segnalati in Centrale Rischi | SI / NO |
| Ricorso a finanziamenti straordinari per consolidamento dell'indebitamento a breve in assenza di precisi piani finanziari | SI / NO |
| Mancato pagamento di rate di finanziamenti a ML termine | SI / NO |

| | |
|---|---|
| Mancato rispetto di clausole contrattuali commerciali (anche da parte dei soci) che comportano addebiti significativi a carico dell'impresa | SI / NO |
| Perdita (senza sostituzione) di figure chiave con responsabilità strategiche | SI / NO |
| Significative difficoltà negli approvvigionamenti di beni e servizi | SI / NO |

### 4.2. DETERMINAZIONE DELLE SOGLIE DI ALLARME

Le soglie di allarme rappresentano i valori limite che sono assegnati agli indici e agli indicatori scelti per valutare il livello di rischio aziendale. Sono determinate nel Programma e fissate ad un livello tale da permettere di intercettare situazione didifficoltà, anche solo potenziali, per le quali si reputi necessario un intervento immediato ed efficace daparte dell'organo amministrativo.

L'Organo Amministrativo provvede a fornire dettagli sulle azioni correttive da porre in essere nel caso in cui i singoli indici evidenzino un livello di esposizione ai rischi non contenuta entro le soglie di allarme.

L'Organo Amministrativo provvede ad un monitoraggio costante delle soglie di allarme per testarne la significatività (intesa come capacità di intercettare situazione di difficoltà aziendali), con la conseguente riparametrazione nel caso in cui le stesse non fossero ritenute più adeguate. L'Organo Amministrativo della società provvede altresì a motivare dette, eventuali, riparametrazioni nella Relazione sul governo societario.

**Tabella delle soglie di allarme**

*Indici e indicatori quantitativi*

| Indice/indicatore | Soglia di allarme |
|---|---|
| Patrimonio netto | P.N. al di sotto del minimo del capitale sociale |
| Debt Service Coverage Ratio | Risultato < 1 |
| Risultati di esercizio nel triennio | Perdite di due esercizi su tre |

*Indici e indicatori qualitativi*

- Risultato di *alert*: ogni valutazione da "MEDIO" a "ALTO".
- Risultato di *alert* per rischio di crisi: ogni risposta "SI"

### 4.3. DESCRIZIONE DELL'ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E REPORTING

L'attività di monitoraggio rappresenta il momento in cui, attraverso l'applicazione degli strumenti di indagine definiti nel Programma, viene misurato il rischio di crisi aziendale, con il fine di intercettare,con adeguato anticipo e in un'ottica di "*early warning*", i segnali di difficoltà.

Nei casi in cui, a seguito dell'attività di monitoraggio, si dovessero riscontrare segnali di crisi, gli amministratori sono chiamati ad attivare, senza indugio, le procedure previste dall'art. 14, comma 2, del TUSP.

In tale ottica l'attività di monitoraggio viene svolta con periodicità semestrale e i relativi esiti sono riportati in un'apposita relazione (Relazione sul monitoraggio) che è parte integrante della Relazione sul governo societario (per la situazione al 31.12.n) o del report semestrale (per la situazione al 30.06.n).

La verifica dell'efficacia del sistema di monitoraggio ha avuto esito positivo, in termini di:

- capacità di rispecchiare in maniera adeguata e attuale i principali rischi cui la società risulta esposta;
- adeguatezza degli indicatori e degli indici predeterminati;
- significatività delle soglie di allarme predefinite.

Non vi sono stati, infatti, improvvisi cambiamenti del contesto economico-aziendale che comportino variazioni dei fattori di rischio e rendano necessario un intervento da parte dell'organo amministrativo, volto alla sostituzione e/o integrazione degli strumenti di rilevazioni adottati e/o allariparametrazione delle soglie di allarme.

I risultati dell'attività di monitoraggio sono contenuti nel *report* che segue.

*Indici e indicatori quantitativi*

| Indice/indicatore | RISULTATO | ALERT |
|---|---|---|
| Patrimonio netto | P.N. > del minimo del capitale sociale | NO |
| Debt Service Coverage Ratio | Risultato > 1 | NO |
| Risultati di esercizio nel triennio | Perdite di due esercizi su tre: NO | NO |

*Indici e indicatori qualitativi*

| MATRICE DEI RISCHI | | | | |
|---|---|---|---|---|
| **Area di rischio: Rischi strategici** | **Area di rischio: Rischi di processo** | **Area di rischio: Rischi di Information Technology (IT)** | **Area di rischio: Rischi finanziari** | **Rischio di crisi finanziaria** |
| **Classe di Rischio** | | | | |
| Rischio politico | Rischio di normativa | Rischio in merito all'integrità e alla sicurezza dei dati | Rischio legato all'accesso alle fonti di finanziamento delle attività/al mancato rinnovo o di rimborso dei prestiti | Debito vs fornitori scaduti maggiore del 10% rispetto alla media del triennio precedente |
| Rischio economico-finanziario | Rischio legato a disposizioni interne | Rischio in merito alla disponibilità dei sistemi informativi | | Richiesta di piani di rientro ai fornitori o azioni esecutive subìte per il recupero del credito. |
| Rischio legislativo | Rischio legato alla contrattualistica | Rischio legato all'infrastruttura e progetti IT | | Mancato pagamento di imposte alla scadenza |
| Rischio ambientale | Rischio in materia di ambiente, salute e sicurezza | | | Mancato pagamento di contributi previdenziali alla scadenza o DURC negativo |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Rischio di errata programmazione, pianificazione e ricognizione delle opportunità strategiche | Rischio in materia di Privacy | | | Sconfinamenti segnalati in Centrale Rischi |
| Rischio di errata gestione degli investimenti e del patrimonio | Significative difficoltà negli approvvigionamenti di beni e servizi | | | Ricorso a finanziamenti straordinari per consolidamento dell'indebitamento a breve in assenza di precisi piani finanziari |
| Perdita (senza sostituzione) di figure chiave con responsabilità strategiche | | | | Mancato pagamento di rate di finanziamenti a ML termine |
| | | | | Mancato rispetto di clausole contrattuali commerciali (anche da parte dei soci) che comportano addebiti significativi a carico dell'impresa |
| | | | | |
| | | | | |

La presentazione sotto riportata fornisce evidenza del processo di valutazione del rischio basata sugli indicatori in esame sopra illustrati.

## PROCESSO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

| AREA DIRISCHIO | CLASSE DIRISCHIO | DEFINIZIONE DELLATIPOLOGIA DI EVENTI | PROPENSIONE AL RISCHIO | STRATEGIA AZIENDALE |
|---|---|---|---|---|
| STRATEGICA | Rischio politico | Rischio legato alla manifestazione di situazioni o eventi di natura politica che possono influenzare, negativamente, l'operatività dell'impresa. | BASSA | Attraverso la struttura di controllo interno la Società monitora gli eventi e la loro influenza sull'operatività aziendale e nel caso implementa strategie e/o piani operativi tendenti a ripristinare l'equilibrio economico finanziario |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Rischio legislativo | Rischio legato alla necessità di monitorare costantemente l'evoluzione normativa al fine di adeguare e aggiornare l'operatività aziendale e le regole di esecuzione delle varie attività. | BASSA | Ricorso a professionisti esterni qualificati e alla consulenza dell'OdV, formazione in tutti gli ambiti a rischio più rilevante. |
| | Rischio ambientale | Rischio connesso alla probabilità che si verifichino eventi incontrollabili (es. eventi catastrofali, idrogeologici, sismici), non garantiti da polizze assicurative, che possono comportare conseguenze economiche rilevanti, danni temporanei e/o permanenti alle strutture aziendali. | BASSA | In ambito ambientale per l'attività svolta il rischio è privo di rilievo, in ogni caso l'azienda è assicurata con polizze idonee |
| | Rischio di errata programmazione, pianificazione e ricognizione delle opportunità strategiche | Rischio legato alla definizione di obiettivi aziendali inadeguati, non realizzabili, incoerenti che possono avere ripercussioni sulle dinamiche finanziarie/economiche dell'impresa. | BASSA | La Società è assoggettata alla etero direzione, al controllo analogo del socio pubblico, alla direzione e coordinamento di LH e fa ricorso a idonei strumenti di pianificazione e monitoraggio. |

| AREA DIRISCHIO | CLASSE DI RISCHIO | DEFINIZIONE DELLATIPOLOGIA DI EVENTI | PROPENSIONE AL RISCHIO | STRATEGIA AZIENDALE |
|---|---|---|---|---|
| DI PROCESSO | Rischio di normativa (comunitaria, nazionale e locale) | Rischio che il mancato rispetto delle normative in vigore esponga la società acontenziosi, sanzioni e danni di immagine ovvero che modifiche di leggi o regolamenti influenzino in modo significativo l'attività di impresa. | BASSA | Attuare efficacemente un Modello ex D.lgs. n. 231/01, svolgere attività di formazione in materia di "231", per RUP, in generale su tutte le aree più a rischio. Essere assoggettati alla etero direzione e al controllo analogo del socio pubblico e alla direzione e coordinamento di LH. Far ricorso a idonei strumenti di pianificazione e monitoraggio. |
| | Rischio legato a disposizioni interne: Rischio legato a disposizioni interne | Rischio legato alla possibilità che vengano assunte decisioni o azioni contrarie a quanto previsto da disposizioni interne della società stessa. | BASSA | Presenza di strumenti di controllo interno quali Organi di controllo: Sindaco Unico, OdV, RPCT, Soggetto gestore ai fini antiriciclaggio. |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | Rischio legato alla contrattualistica | Rischio connesso alla possibilità che vengano commesse irregolarità nella gestione dei contratti. | BASSA | Presenza di RUP e di strumenti di controllo interno quali Organi di controllo: Sindaco Unico, OdV, RPCT, Soggetto gestore ai fini antiriciclaggio, separazione di responsabilità tra RUP e/o Amministratore Unico. |
| | Rischio in materia di Ambiente, salute e sicurezza | Rischio che il mancato rispetto della normativa da applicarsi sul luogo di lavoro in tema di ambiente, salute e sicurezza comporti danni economici e reputazionali per l'impresa. | BASSA | Ricorso a RSPP, procedure ODV legge 231, procedure condivise con il medico del lavoro e in casi eccezionali (es COVID) adozioni di protocolli speciali e task force per monitoraggio e controllo |
| | Rischio in materia di Privacy | Possibilità che si agisca nel mancato rispetto della normativa sulla Privacy. | BASSA | Presenza di un DPO esterno qualificato. |

| AREA DIRISCHIO | CLASSE DIRISCHIO | DEFINIZIONE DELLATIPOLOGIA DI EVENTI | PROPENSIONE AL RISCHIO | STRATEGIA AZIENDALE |
|---|---|---|---|---|
| RISCHI DI INFORMATION TECHNOLOGY (IT) | Rischio in merito all'integrità e alla sicurezza dei dati | Rischio che il sistema informativo aziendale presenti livelli di vulnerabilità (alterazione, manipolazione e/o perdita dei dati) tali da inficiare la completezza, l'affidabilità, la riservatezza delle informazioni e, più in generale, l'operatività aziendale. | BASSA | Gestire il sistema informativo utilizzando applicativi specifici e testandone continuamente l'affidabilità. |
| | Rischio in merito alla disponibilità dei sistemi informativi: | Rischio che si determini un'interruzione della normale operatività dell'impresa causata dall'indisponibilità/inaccessibilità dei sistemi informativi. | BASSA | Avvalersi di assistenza software qualificata. In ogni caso per i servizi resi dall'azienda un'interruzione momentanea non determinerebbe effetti particolarmente rilevanti. Dove è stato valutato necessario si è duplicata la linea affiancando ad un ponte radio una linea in fibra di supporto. I dati sono in parte salvati in cloud e esistono back up giornalieri. |
| | Rischio legato all'infrastruttura e progetti IT | Rischio legato alla possibilità che l'infrastruttura IT (organizzazione, processi e sistemi) o la struttura | BASSA | La scelta si sistemi IT infrastrutturali avviene previa adeguata programmazione e |

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| | | organizzativa dell'IT (funzionale e dimensionale) non siano adeguate alle dimensioni e/o alle esigenze dell'impresa e non riescano a supportare, adeguatamente, l'operatività aziendale. | | valutazione, con il supporto di aziende affidabili. |

| AREA DIRISCHIO | CLASSE DIRISCHIO | DEFINIZIONE DELLATIPOLOGIA DI EVENTI | PROPENSIONE AL RISCHIO | STRATEGIA AZIENDALE |
|---|---|---|---|---|
| FINANZIARIA | Rischio connesso alle operazioni di finanziamento della società e agli investimenti diretti | Rischio connesso alla capacità di gestire e monitorare i flussi di cassa del sistema aziendale necessari per lo svolgimento delle attività pianificate e per il raggiungimento degli obiettivi previsti. | BASSA | Monitorare il cash flow attraverso strumenti di pianificazione finanziaria e di prevenzione del rischio di crisi d'impresa e il loro monitoraggio. |

| AREA DIRISCHIO | CLASSE DIRISCHIO | SI / NO | STRATEGIA AZIENDALE (solo se "SI" ovvero in caso di alert) |
|---|---|---|---|
| CRISI FINANZIARIA | Debito vs fornitori scaduti maggiore del 10% rispetto alla media del triennio precedente | NO | N/A |
| | Richiesta di piani di rientro ai fornitori o azioni esecutive subìte per il recupero del credito. | NO | N/A |
| | Mancato pagamento di imposte alla scadenza | NO | N/A |
| | Mancato pagamento di contributi previdenziali alla scadenza o DURC negativo | NO | N/A |
| | Sconfinamenti segnalati in Centrale Rischi | NO | N/A |
| | Ricorso a finanziamenti straordinari per consolidamento dell'indebitamento a breve in assenza di precisi piani finanziari | NO | N/A |
| | Mancato pagamento di rate di finanziamenti a ML termine | NO | N/A |
| | Mancato rispetto di clausole contrattuali | NO | N/A |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | commerciali (anche da parte dei soci) che comportano addebiti significativi a carico dell'impresa | | |
| | Perdita (senza sostituzione) di figure chiave con responsabilità strategiche | NO | N/A |
| | Significative difficoltà negli approvvigionamenti di beni e servizi | NO | N/A |

## 5. STRUMENTI INTEGRATIVI DI GOVERNO SOCIETARIO

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016: "*Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

a) *regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
b) *un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
c) *codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
d) *programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea*".

In base al co. 4: "*Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio*".

In base al co. 5: "*Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4*".

Inoltre ai sensi dell'art. 19 co. 5 del D.lgs. n. 175/16: "*Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, delle società controllate, anche*

*attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale"*.

In ottemperanza al co. 6, a loro volta: "*Le società a controllo pubblico garantiscono il concreto perseguimento degli obiettivi di cui al comma 5 tramite propri provvedimenti da recepire, ove possibile, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, in sede di contrattazione di secondo livello*".

Nell'ambito degli strumenti integrativi di governo societario la società con la presente relazione fornisce altresì i dettagli dell'attività di monitoraggio sul livello di raggiungimento di obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, assegnati dal socio pubblico.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

| Riferimenti normativi | Oggetto | Strumenti adottati | Motivi della mancata integrazione |
|---|---|---|---|
| Art. 6 comma 3 lett. a) | Regolamenti interni | La Società ha adottato:<br>- Regolamento per il conferimento degli incarichi di collaborazione e consulenza, il reclutamento del personale<br>- Regolamento per la procedura di utilizzo dei sistemi informatici<br>- Regolamento per l'utilizzo del badge | La società non ha implementato un regolamento per l'acquisto di beni e servizi in quanto essendo una società 100% in house Comune di Lucca deve comunque rispettare il codice degli appalti. |
| Art. 6 comma 3 lett. b) | Ufficio di controllo | La Società ha implementato una struttura di *controllo interno* | |
| Art. 6 comma 3 lett. c) | Codice di condotta | La Società ha adottato:<br>- Modello di organizzazione e gestione ex D.Lgs. n. 231/01;<br>- Codice Etico<br>- Codice Sanzionatorio;<br>- Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012; | Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi |

| | | | |
|---|---|---|---|
| Art. 6 comma 3 lett. d) | Programmi di responsabilità sociale | In considerazione delle dimensioni della società, della struttura organizzativa e dell'attività svolta, si ritiene non necessario integrare gli strumenti di governo societario con programmi previsti dal presente comma che appaiono non pertinenti con l'oggetto sociale di Lucca Plus. Tuttavia ci preme segnalare la volontà di Lucca Plus di rispettare per quanto possibile i CAM attraverso un approvvigionamento di materiale di consumo sostenibile.<br><br>L'azienda aderisce al programma "Alternanza Scuola-Lavoro" ai sensi dei commi 33 - 43 della legge 107/2015 (La Buona Scuola) e ai progetti di inclusione sociale. | Non si ritiene necessario adottare ulteriori strumenti integrativi |

Rendicontazione obiettivi per il triennio 2025-2027 – monitoraggio 31.12.2025:

Con riferimento agli obiettivi assegnati per l'annualità 2025 tramite il Documento Unico di Programmazione 2025-2027, approvato dal Consiglio Comunale e aggiornato con deliberazione n.63 del 01/09/2025, si provvedere alla rendicontazione sullo stato di attuazione degli stessi al 31/12/2025 nella tabella seguente:

| Descrizione obiettivi | Indicatori | Valore atteso |
|---|---|---|
| Attuazione del D.Lgs. 201/2022 con riferimento contratti in essere aventi ad oggetto SPL di rilevanza economica | Predisposizione e trasmissione all'A.C. di una tabella di aggiornamento del piano degli investimenti e dei relativi ammortamenti a partire dalla data di inizio del contratto | 100% |
| | Predisposizione di un report, per ogni SPL a rilevanza economica, con le informa- zioni richieste dall'A.C. | 100% |

| | | |
|---|---|---|
| Valutazione sulla qualità dei servizi offerti all'utenza | Affidamento ad un operatore di mercato del servizio di rileva-zione periodica della customer satisfaction relativa al servizio del parcheggio, delle Torri e dell'Orto Bo-tanico | 100% |
| | Predisposizione e trasmissione all'A.C. del report prodotto dall' operatore indivi-duato per le rileva-zioni delle CS su parcheggi, Torri e Orto Botanico | 100% |
| Gestione efficace ed efficiente della società in termini economico-finanziari | Calcolo degli indicatori di redditività (ROE, ROI) | 100% |
| | PFN = totale passività finanziarie – totale attività finanziarie | 100% |
| | Valore della produzione per dipendente (Val. produzione/n° medio annuo dipendenti) | 100% |
| Valutazione del rischio di crisi aziendale predisposta secondo il modello fornito dal MEF nel 2021 ed in aderenza al Codice della Crisi oltre che all'art. 2086 del CC | Percentuale di risposte che segnalano una continuità incerta con riferimento agli indicatori finanziari, gestionali ed altri o che non siano oggetto di specifica motivazione da parte degli organi | 100% |
| | Trasmissione a LH e all'AC della relazione semestrale di monitoraggio del rischio di crisi aziendale | 100% |
| Approvazione del budget e successiva trasmissione all'A.C. ed a Lucca Holding S.p.A. | Trasmissione del budget dell'anno in corso | 100% |
| Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento di cui all'allegato 1 alla deliberazione C.C. n. 26/2023 | Certificazione del rispetto degli obiettivi all'interno dell'apposita sezione nella relazione sul governo societario allegata al bilancio annuale dell'anno | 100% |

| | | |
|---|---|---|
| | n-1 e nella relazione semestrale dell'anno n in apposita sezione | |
| Rendicontazione degli obiettivi assegnati dall'A.C. attraverso il Documento Unico di Programmazione* | Trasmissione della rendicontazione degli obiettivi dell'esercizio precedente | 100% |

## Obiettivi contenimento delle spese di funzionamento:

Come richiesto dall'Allegato 1 della Deliberazione C.C. n.26/2023, avente ad oggetto gli Indirizzi e Obiettivi di Contenimento delle Spese di Funzionamento, nella tabella che segue si riporta l'analisi delle voci della sezione B del Conto Economico, in particolare delle voci B7-B8-B9-B14, depurandole, come previsto dalla delibera precedentemente citata, dalle componenti la cui entità o incidenza assume carattere eccezionale, ovvero:

- i costi sostenuti per interventi obbligatori di qualsiasi natura contabilizzati nelle voci oggetto di analisi, in particolari quelli concernenti la sicurezza sui luoghi di lavoro e la salubrità dei lavoratori, prescritti dagli enti preposti al rilascio delle pratiche autorizzative e al controllo della sicurezza, riguardanti la tutela ambientale gli interventi sul sistema di controllo interno (ai fini della disciplina dell'anticorruzione);

- costi relativi agli aumenti contrattuali derivanti dal rinnovo dei contratti collettivi nazionali di lavoro, nonché dalle progressioni di carriera stabilitile in tale sede contabilizzati nella voce B9-costi del personale;

- oneri o canoni dovuti al Amministrazione Comunale.

In costanza con i servizi affidati/svolti, la società dovrà adoperarsi nel contenimento dei costi di esercizio entro la crescita massima per ciascun esercizio rispetto al triennio precedente, dell'incremento del tasso di inflazione programmato dal MEF nei documenti di programmazione economico – finanziaria annuale. Tuttavia, come specificato dallo stesso Allegato 1 è consentito un incremento complessivo delle voci di costo interessate, in presenza di una crescita dei ricavi derivanti dalla gestione caratteristica registrata nell'anno di riferimento rispetto alla media dei ricavi del triennio precedente, in misura non superiore al tasso percentuale di crescita degli stessi.

| Collocazione bilancio CEE | MEDIA ULTIMO TRIENNIO (2022-2024) - COMPRENSIVO DEL TASSO INFLAZIONE PROGRAMMATO MEF | 31/12/2025 | Variazione | Percentuale di variazione |
|---|---|---|---|---|
| B 7 | 1.158.347 | 1.800.025 | -641.678 | -55,40% |
| B 8 | 518.170 | 505.306 | 12.864 | 2,48% |
| B 9 | 1.287.194 | 1.243.497 | 43.697 | 3,39% |
| B 14 | 252.117 | 209.937 | 42.180 | 16,73% |
| Totale | 3.215.828 | 3.758.765 | -542.937 | -16,88% |
| **Collocazione bilancio CEE** | **MEDIA ULTIMO TRIENNIO (2022-2024)** | **31/12/2025** | **Variazione** | **Tasso percentuale di crescita** |
| A 1 | 6.311.515 | 7.853.532 | 1.542.017 | 24,43% |

Dalla tabella sopra riportata si registra una crescita totale dei costi pari al 16,88 %, inferiore alla crescita dei ricavi pari al 24,43%. Pertanto, gli obiettivi di contenimento sono stati raggiunti dalla società scrivente.

Inoltre, come richiesto dalla Direttiva n.11 del 25/05/2023 nella tabella sottostante si evidenzia l'andamento delle spese di funzionamento rispetto alla previsioni di bilancio:

| Collocazione bilancio CEE | 31/12/2025 Valori previsionali | 31/12/2025 Consuntivo | Variazione |
|---|---|---|---|
| B 7 | 4.431.108 | 4.589.785 | 158.677 |
| B 8 | 662.863 | 505.306 | -157.557 |
| B 9 | 1.400.579 | 1.333.832 | -66.747 |
| B 14 | 228.600 | 209.937 | -18.663 |
| | | Totale | -84.290 |

Nel complesso le spese di funzionamento rientrano nei valori previsionali.

Lucca, lì 26 Marzo 2026

L'Amministratore Unico
Dott. Roberto Di Grazia

# LUCCA PLUS S.R.L.

Sede in LUCCA (LU) - VECCHIA PORTA SAN DONATO n. SNC
Capitale sociale Euro 100.000 i.v.
Numero di Iscrizione al Registro delle Imprese di LU e codice fiscale 01934370469
N. REA 00182908 di LU

## Relazione unitaria del sindaco unico al bilancio al 31/12/2025

Signori Soci,
il sindaco unico, incaricato anche della revisione legale dei conti ai sensi dell'art. 2477, quarto comma, del Codice civile, ha esaminato il progetto di bilancio d'esercizio della Vostra società chiuso al 31/12/2025, redatto dall'amministratore unico regolarmente comunicato nei termini di legge al sindaco stesso, unitamente ai prospetti ed agli allegati di dettaglio, che si ritengono articolati ed esaurienti.
Il sindaco unico, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, ha svolto le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. C.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.
La presente relazione unitaria contiene nella sezione **A)** la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del d. lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione **B)** la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.".
Il sottoscritto sindaco è stato nominato con l'assemblea ordinaria dei soci del 28 aprile 2025 in sede di approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2024.

### A) Relazione del Revisore indipendente ai sensi dell'art.14 del d. lgs. 27 gennaio 2010 n. 39

### Parte prima: relazione ai sensi dell'art. 14 del Decreto Legislativo 27 gennaio 2010, n. 39

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

Ho svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della società chiuso al 31/12/2025. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo, essendo mia la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale.
Il mio esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.
Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'amministratore. Ritengo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del mio giudizio professionale.

**Giudizio**

A mio giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società LUCCA PLUS S.R.L. per l'esercizio chiuso al 31/12/2025, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.

**Richiami di informativa**

Il bilancio chiuso al 31/12/2025, che viene sottoposto alla Vostra approvazione, evidenzia un utile di Euro 561.279 ed esprime valori che sinteticamente vengono di seguito riassunti:

- **Stato patrimoniale**:

| | |
|---|---|
| ATTIVITA' | |
| A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti | 0 |
| B) Immobilizzazioni | 1.801.870 |
| C) Attivo circolante | 5.816.171 |
| D) Ratei e risconti | 98.596 |
| **Totale attivo** | **7.716.637** |
| PASSIVITA' | |
| A) Patrimonio netto | 1.787.230 |
| *Capitale Sociale* | *100.000* |
| *Riserve* | *1.125.951* |
| *Utili (Perdite) portati a nuovo* | *0* |
| *Utile (Perdita) d'esercizio* | *561.279* |
| B) Fondi per rischi e oneri | 1.385.531 |
| C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato | 577.922 |
| D) Debiti | 3.869.555 |
| E) Ratei e risconti | 96.399 |
| **Totale passivo** | **7.716.637** |

- **Conto economico**:

| | |
|---|---|
| Valore della produzione | 7.991.422 |
| Costi della produzione | 7.150.921 |
| **Differenza tra valore e costi della produzione** | **840.501** |
| Proventi e oneri finanziari | **-38.028** |
| Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie | 0 |
| **Risultato prima delle imposte** | **802.473** |
| Imposte sul reddito | 241.194 |
| **Utile (Perdita) dell'esercizio** | **561.279** |

Il bilancio è corredato dalla relazione sulla gestione redatta dall'organo amministrativo contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, nonché una descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la società è esposta. I contenuti di detta relazione appaiono coerenti con quanto si evince dai conti annuali dell'esercizio e con i contenuti della nota integrativa.

**Informazioni sulla continuità aziendale**

La valutazione delle voci di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2025, è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività in applicazione delle ordinarie disposizioni di cui all'articolo 2423-bis comma 1 n.1 del c.c. e del documento OIC 11.

Dalla valutazione prospettica circa il presupposto della continuità aziendale non sono emerse significative incertezze in quanto il generale aumento dei costi, se pur non significativo, non ha compromesso la capacità di operare come entità in funzionamento.

In ossequio al principio di revisione sulla "continuità aziendale", il sindaco unico, esaminato l'andamento gestionale ed assunte le opportune informazioni, ha potuto raccogliere sufficienti ed appropriate evidenze in ordine alla capacità dell'impresa di permanere in funzionamento nel prevedibile futuro.

**Elementi alla base del giudizio**

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.
Sono indipendente rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.
Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

**Responsabilità dell'amministratore e del Sindaco Unico per il bilancio d'esercizio**

L'organo amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.
L'organo amministrativo è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.
L'Organo amministrativo utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio, a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.
Il Sindaco unico ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

**Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare

da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.
Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.
Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
  ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Organo Amministrativo, inclusa la relativa informativa;
- sono giunta ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Organo Amministrativo del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuta a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Ho comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2 lettera e) del D. Lgs. 39/10

L'Organo Amministrativo della Società Lucca Plus Srl Unipersonale è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Società al 31/12/2025, incluse la sua coerenza

con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.
Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia) n.720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Società Lucca Plus S.r.l Unipersonale al 31 dicembre 2025 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.
A mio giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2025 ed è redatta in conformità alle norme di legge.
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

**B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2 c.c.**

## Parte seconda: relazione ai sensi dell'art. 2429 comma 2 del codice civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la mia attività è stata ispirata a disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel relativo documento di dicembre 2024.

**B1) Attività di vigilanza i sensi degli artt. 2403 e ss. del Codice Civile**

In particolare, ho:

- vigilato sull'osservanza della legge, dello statuto e dell'atto costitutivo,
- vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione,
- acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire,
- acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e l'esame dai documenti aziendali.
- verificato l'osservanza, da parte dell'Organo amministrativo, delle norme di legge inerenti alla redazione, all'approvazione e alla pubblicazione del bilancio d'esercizio e alla predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.
- partecipato all'assemblea dei soci, svoltasi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per la quale posso ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale,
- ho acquisito dall'organo amministrativo informazioni sul generale andamento della gestione sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, sono stata periodicamente informata dall'Organo Amministrativo sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle decisioni riguardanti le altre operazioni.
Nel corso dell'esercizio non mi sono pervenute denunce ai sensi dell'articolo 2408 del Codice civile. Al sindaco unico non sono pervenuti esposti.
Non sono state presentate denunce al Tribunale ex art. 2409 c.c.
Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sindaco unico pareri previsti dalla legge.
Nel corso dell'esercizio non ho effettuato segnalazioni all'organo amministrativo ai sensi e per gli effetti dell'art. 15 D.L. n. 118/2021 o ai sensi e per gli effetti dell'art. 25-octies d. lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 e non sono pervenute segnalazioni da parte dei creditori pubblici qualificati ex art. 25-novies d. lgs. 12 gennaio 2019, n. 14 o ai sensi e per gli effetti dell'art. 30-sexies d.l, 6 novembre 2021 n.152, convertito dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233 e successive modificazioni.
L'amministratore, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice civile.
I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.
Ho verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui ho conoscenza a seguito dell'espletamento dei miei doveri e non ho osservazioni al riguardo.
Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.

**B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio**
Considerando le risultanze dell'attività da me svolta, non rilevo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dall'organo amministrativo.

Porcari, lì 30 marzo 2026

Raffaella Andreotti

Il presente documento, comprensivo di Relazione sulla gestione, Bilancio d'esercizio, Nota integrativa, Relazione sul governo societario e Relazione del Sindaco Unico, è copia conforme all'originale